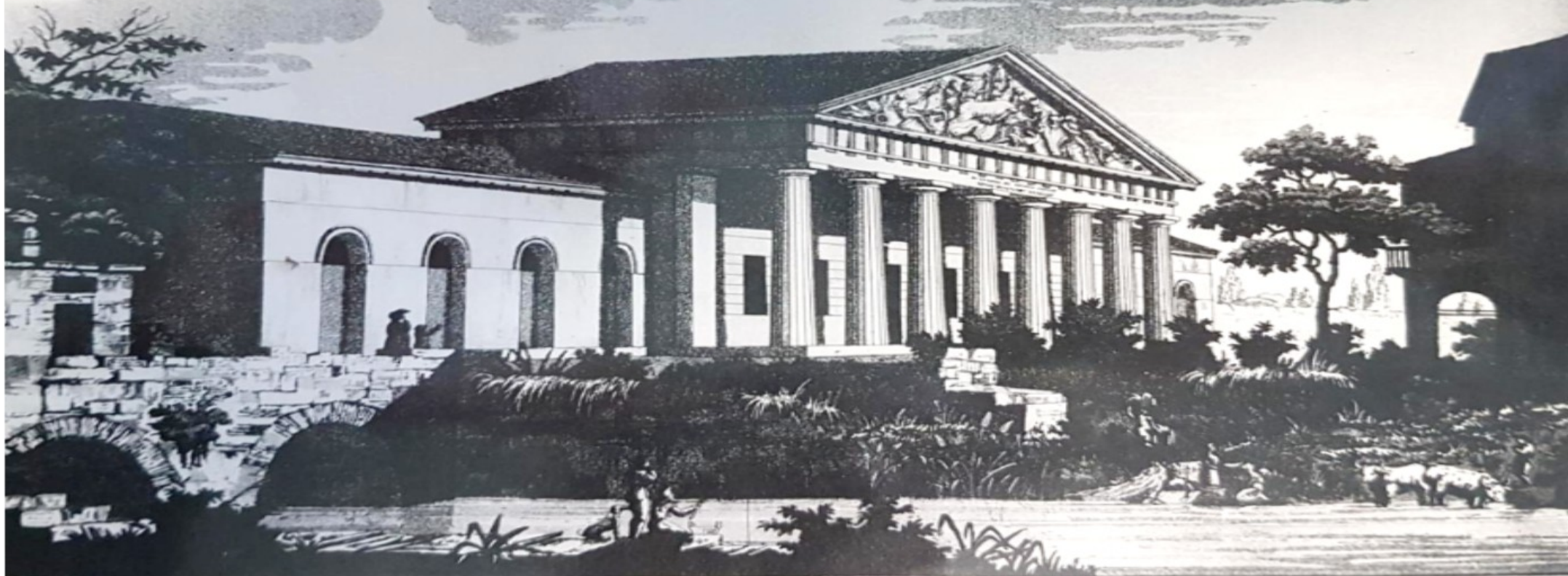


Progetto di Restauro dell'ex Macello Jappelliano Ora Istituto Pietro Selvatico (PD)



IL PUBBLICO MACELLO

Progettisti:

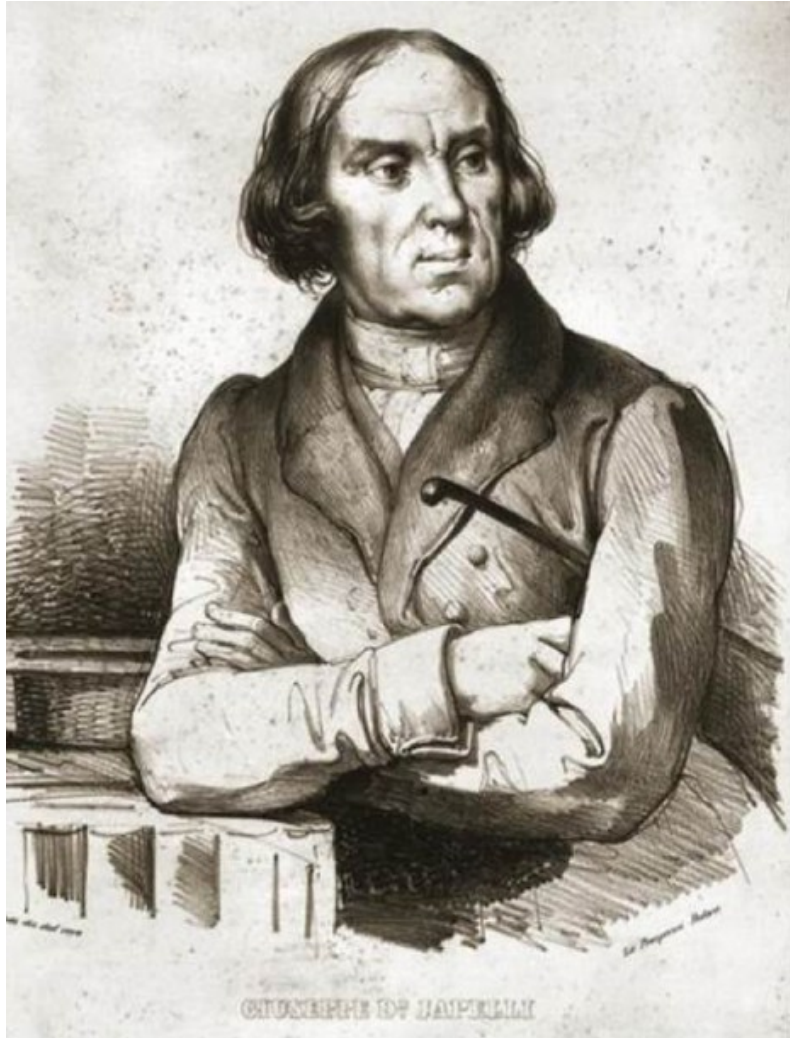
**RTP STUDIO BERLUCCHI SRL - AI Progetti | SEINGIM Global Service -
Arch. Stefano Sartori - Arch. Carlotta Cocco - Ing. Manuel Cattani**

Responsabile Unico del Procedimento: ARCH. LUCA VOLPATO

L'ISTITUTO P. SELVATICO in I.go Meneghetti



CENNI STORICI: L'ORIGINE



Nel 1818, il Comune di Padova, a seguito dell'estremo degrado delle vecchie “beccherie” poste nel centro cittadino e adiacenti alla regia Università, affidò all'arch. Giuseppe Jappelli (già progettista del Caffè Pedrocchi), il progetto del “Nuovo macello comunale”. Questo fù il primo edificio di Jappelli al servizio della Pubblica committenza e venne edificato tra il canale di Santa Sofia e il Piovego, alle “Gradelle di Porcilia”.

Il macello fu inaugurato nel settembre 1822, e completò la sua attività nel 1909.

CENNI STORICI: IL SITO

4.4 Il Macello Pubblico di G.Jappelli

168. 1778-84

Pianta di Padova

G. Valle

Biblioteca Civica, Padova, RIP.VII/984.
Scala originale 1:2165 circa
Pertica Padovana = 2.24m



168



169

Dettagli piante in cui è possibile vedere il terrapieno lungo le mura.

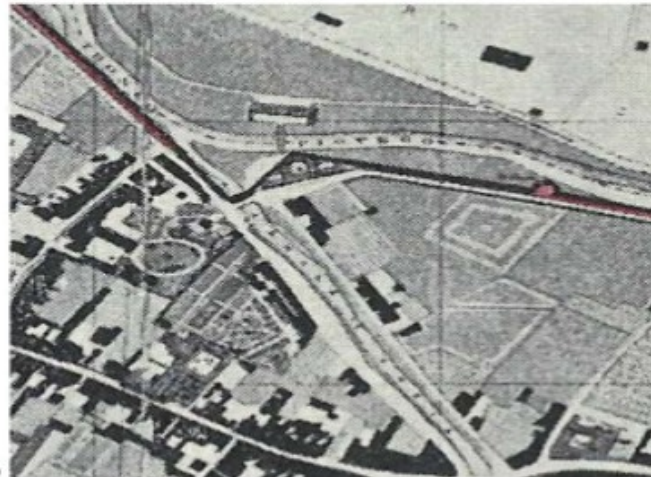
169. 1815

Città di Padova

Dettaglio Catasto Napoleonico

Unione Altichiero-Padova

Scala originale 1:2000



170



171

Dettagli in cui si nota la costruzione del Macello pubblico di G.Jappelli.

170. 1868, rielaborata nel 1872

Pianta della Città di Padova col progetto di massima

Piano Regolatore Edilizio

Padova, Biblioteca Civica, RIP. VIII 980

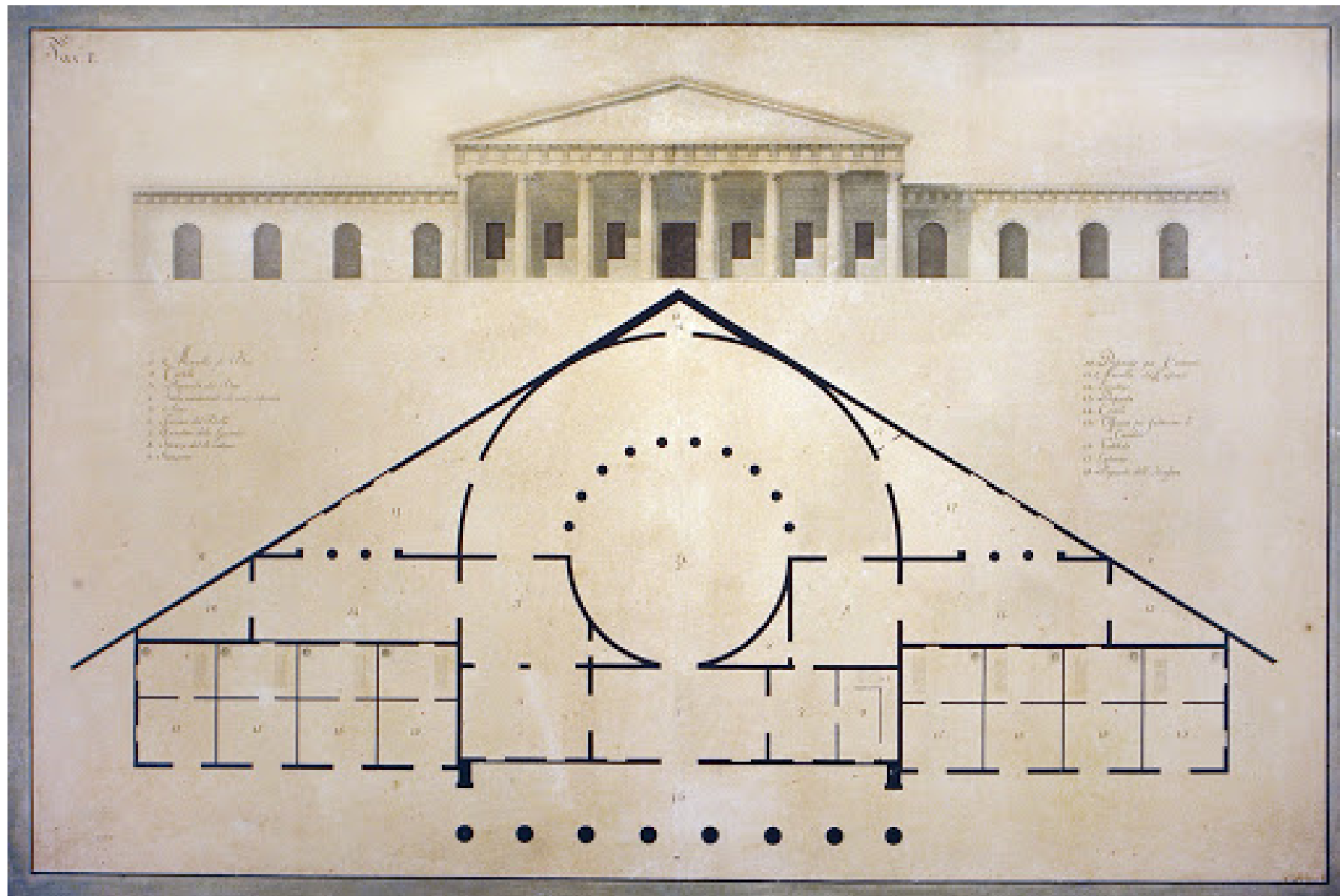
171. 1906

Pianta della città di Padova e suburbio

L.Salce

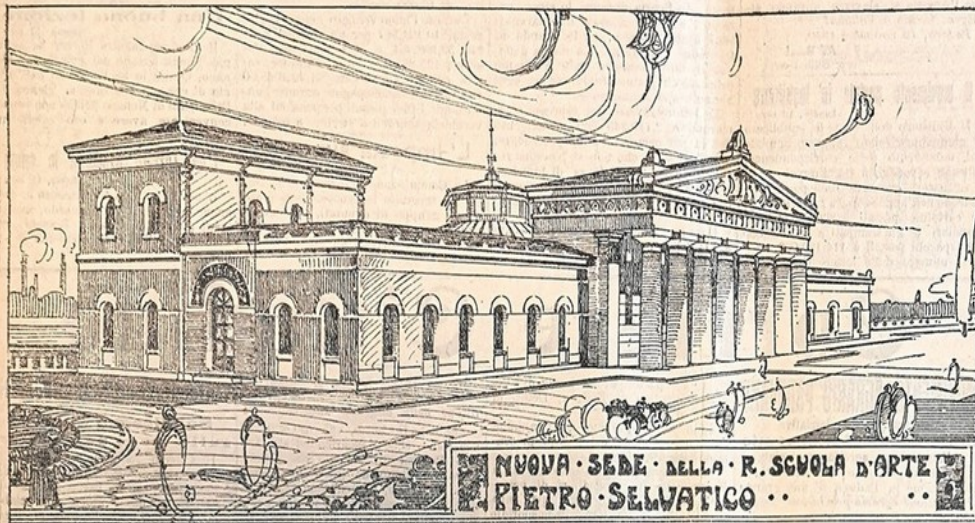
Padova, Biblioteca Civica, RIP. VIII 1028

CENNI STORICI – IL TEMPIO MASSONICO



CENNI STORICI – DA MACELLO A SCUOLA

LA SOLENNE INAUGURAZIONE SEGUITA STAMANE della nuova sede della Scuola di disegno ed arti "Pietro Selvatico" e del ricordo marmoreo al fondatore I discorsi del sen. Veronese, del comm. Viterbi del prof. Moschetti



La nuova sede della Scuola

La bella mole maestosa dello scultore Jappelli, in cui fu sino a pochi mesi fa il pubblico Macello — e bovini, o-

vatico poté notare non certo a sproposito che il Jappelli nell'architettare questo edificio si lasciò forse trascinare un po' troppo dall'amore di imitazione verso i tempi greci. «Ciò produsse — continua lo storico pa-

stinato alla scolaresca, coperto a tegole e provvisto di tre lucernari, lungo 28 metri e largo 5,60. Dietro a questo sono le aule per la figura serale, per l'ornato serale, per il disegno costruttivo serale, per la mecca-

Il discorso del sen. Veronese

Quindi — fra la più viva attenzione dell'uditorio — il benemerito presidente della Scuola prof. sen. Veronese. Dice:

di Napoli la costruzione di alcuni modelli. Né questi lavori soltanto ha prodotto la Scuola nostra, e fra gli altri numerosi rammento i rilievi davvero delle antiche fabbriche padovane, che vedete in parte qui esposti, nei quali abbiamo salvato molti motivi di arte padovana antica dall'inesorabile piccone distruttore moderno, mentre spesso nelle nuove fabbriche non si ritrova quel suggello di buon gusto e di bellezza che è il carattere e il pregio dei lavori italiani. Gli alunni poi sono andati a mano a mano crescendo sino al rilevante e significativo numero di 289 fra ordinari, straordinari e festivi, che ci è dato nello scorso anno.

Ed i nostri allievi, appena usciti dalla Scuola trovano una immediata occupazione, anzi spesso gli industriali o i capi officina li attirano prima che essi abbiano compiuti i loro corsi.

Tutto ciò dimostra due cose: che il tipo scelto dal Selvatico risponde ai bisogni e alle tendenze della Città e Provincia, senza escludere, anzi implicitamente ammettendo altri tipi e che la nostra Scuola non crea spostati.

Ma tanto più sono da rilevarsi questi ottimi risultati in quanto furono ottenuti con mezzi poveri, meschini e si deve alla valentia e alla abnegazione degli insegnanti, che altamente mi compiacio qui di nominare: i prof. Lava, Canella ed il compianto Natale Sanavio, che speso tutta la loro gioventù a vantaggio della Scuola, senza alcuna speranza di aver assicurato nella vecchiaia il pane modesto, se la Scuola stessa ha

della Scuola. Questo era un problema non era una condiscipola.

E fu sotto l'Amministrazione illuminata che comprese gli bisogni della Scuola, che il Consiglio comunale approvò il progetto di riduzione con una spesa effettivamente fu di circa L. 120.000. La riduzione fu eseguita secondo il progetto preparato prima dalla Commissione, cav. ing. Lupati, e poi approvato dall'Ufficio tecnico municipale pure ringraziato per la solerzia e attività dimostrata nell'esecuzione dei lavori e per avere soddisfatto i sogni della Scuola.

Col problema della nuova sede abbiamo contemporaneamente risolto quello del riordinamento dell'Amministrazione in base alla legge Cocco-Ortu del 907 sulle Scuole professionali e industriali.

Il contributo del Governo è stato da L. 4.000 a L. 10.000 e furono aumentati i contributi comunali, della Provincia e della Camera di commercio, cosicché ogni lancio attivo è di 20.000 lire, il doppio del precedente: di più il Comune provvede alle spese di riscaldamento e di illuminazione, che prima erano a carico del bilancio della Scuola.

Indi il sen. Veronese dice: «I vantaggi da altri Enti pubblici e del nuovo ordinamento della Scuola e dei benefici dell'insegnamento professionale».

Conclude: Certo i mezzi sono insufficienti se si fa un confronto coi nostri bisogni e con quanto donano gli Stati più civili per la

Il 13 novembre 1910 venne inaugurata la nuova sede della "Regia Scuola Pietro Selvatico per le arti decorative e industriali" nell'ex macello Jappelliano.

CENNI STORICI – IL PRIMO CONFLITTO

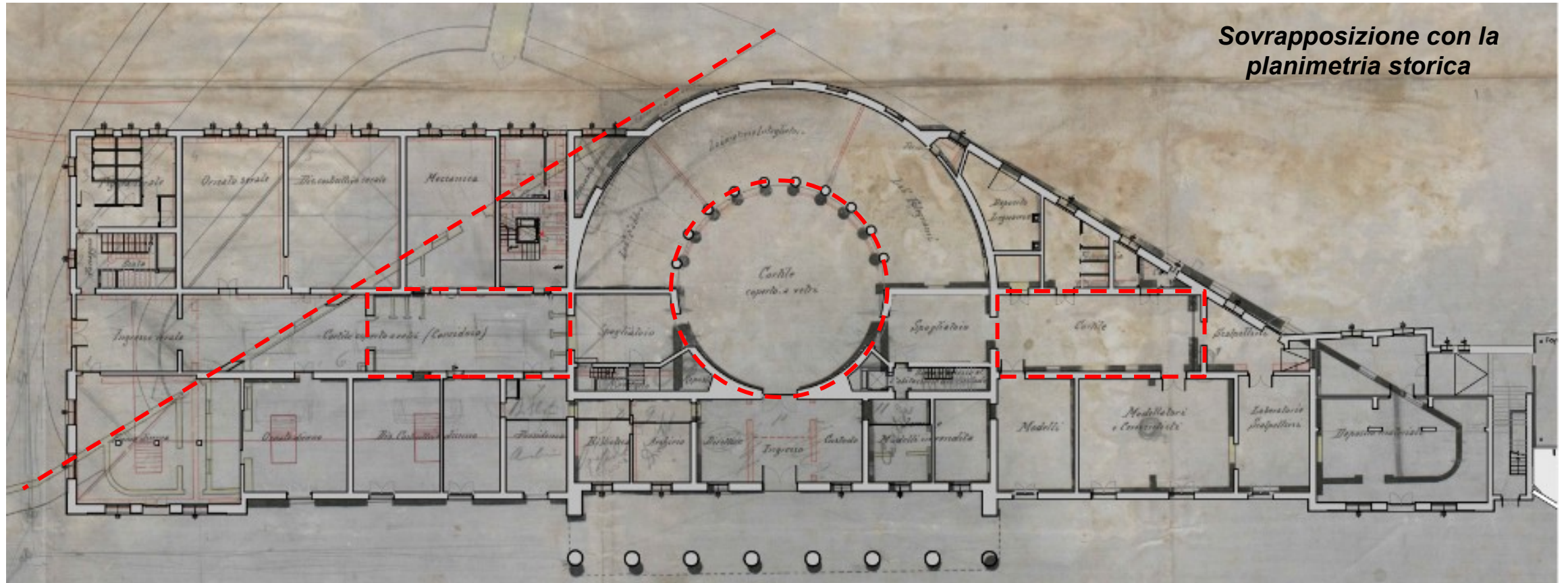


ANFITEATRO DELLE ESERCITAZIONI ANATOMICHE

Tra il 1916 e il 1919 l'edificio venne requisito temporaneamente dall'esercito per divenire sede dell'università castrense.

Dal 1902 al 1970 l'edificio ha subito varie modifiche ed ampliamenti, l'ultimo nel 1969, con l'aggiunta del prefabbricato a est

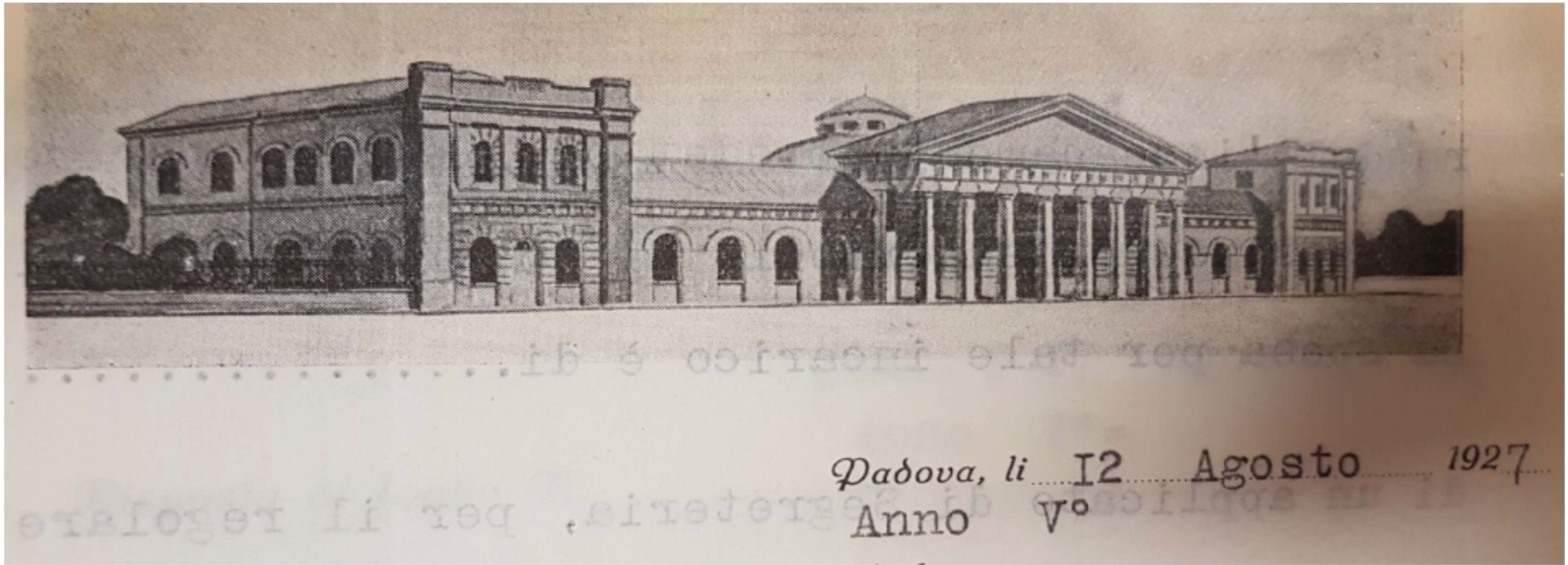
INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEGLI AMBITI DA VALORIZZARE



Allineamenti e spazi interni di grande rilevanza storica...

L'edificio storico

INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEGLI AMBITI DA VALORIZZARE



Un'immagine verso la città compiuta e incorniciata dalla simmetria delle torrette laterali....

L'edificio storico

GLI AMPLAIMENTI DI META' 900



1952 – ampliamento sulle le mura cinquecentesche

1969 – a dx ampliamento Prefabbricato a *“pilotis”*



LO STATO DI FATTO – da L.go Meneghetti



INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEGLI AMBITI DA VALORIZZARE



Una consolidata relazione con le antiche mura e con il Piovego oggi interrotta

Il rapporto con le mura, con il Piovego e le connessioni urbane

INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEGLI AMBITI DA VALORIZZARE



....oggi compromessa dalla presenza del padiglione degli anni '50.

L'edificio storico

LO STATO DI FATTO – dal Piovego



LO STATO DI FATTO – il Prefabbricato



LO STATO DI FATTO - Interni



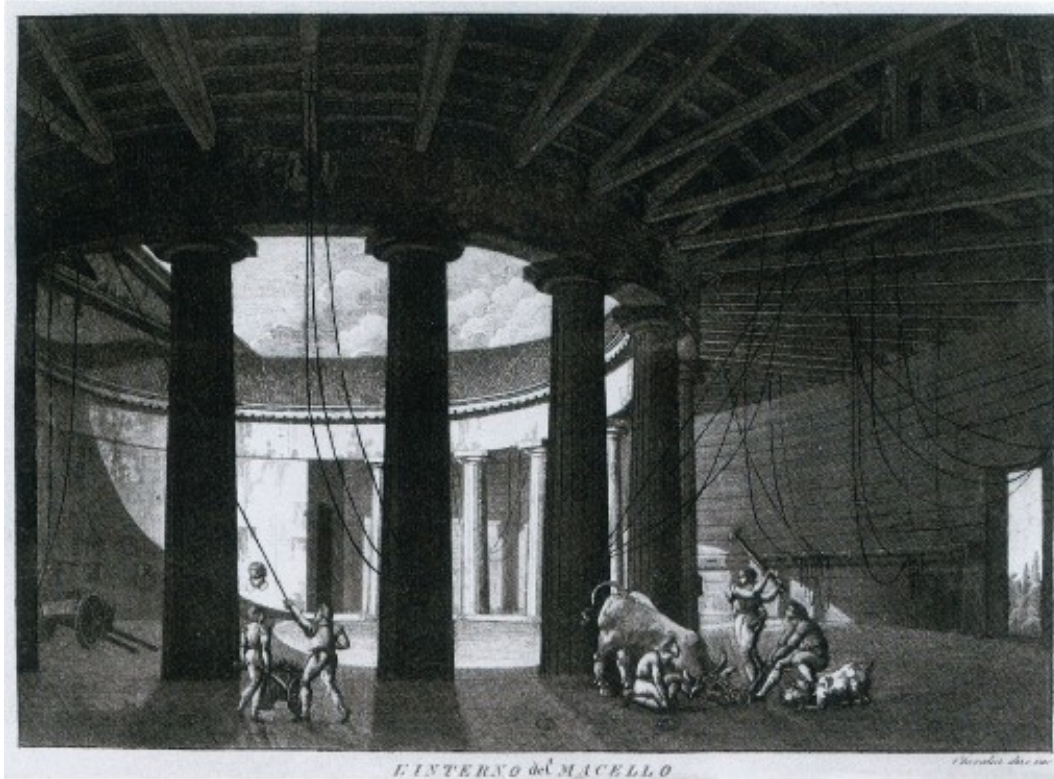
INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEGLI AMBITI DA VALORIZZARE



...attualmente illeggibili e nascosti da numerosi interventi susseguitisi nel tempo...

L'edificio storico

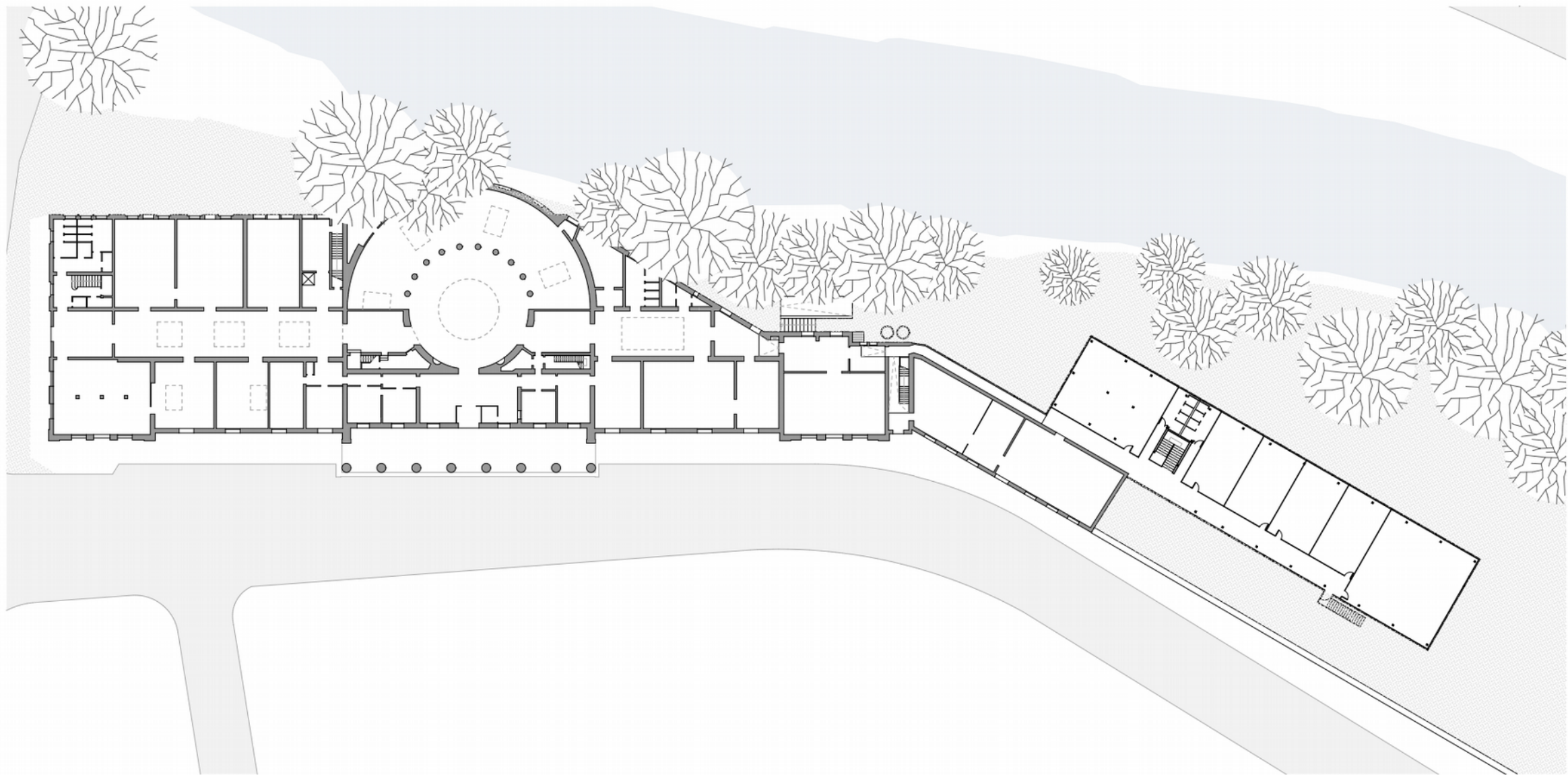
INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEGLI AMBITI DA VALORIZZARE



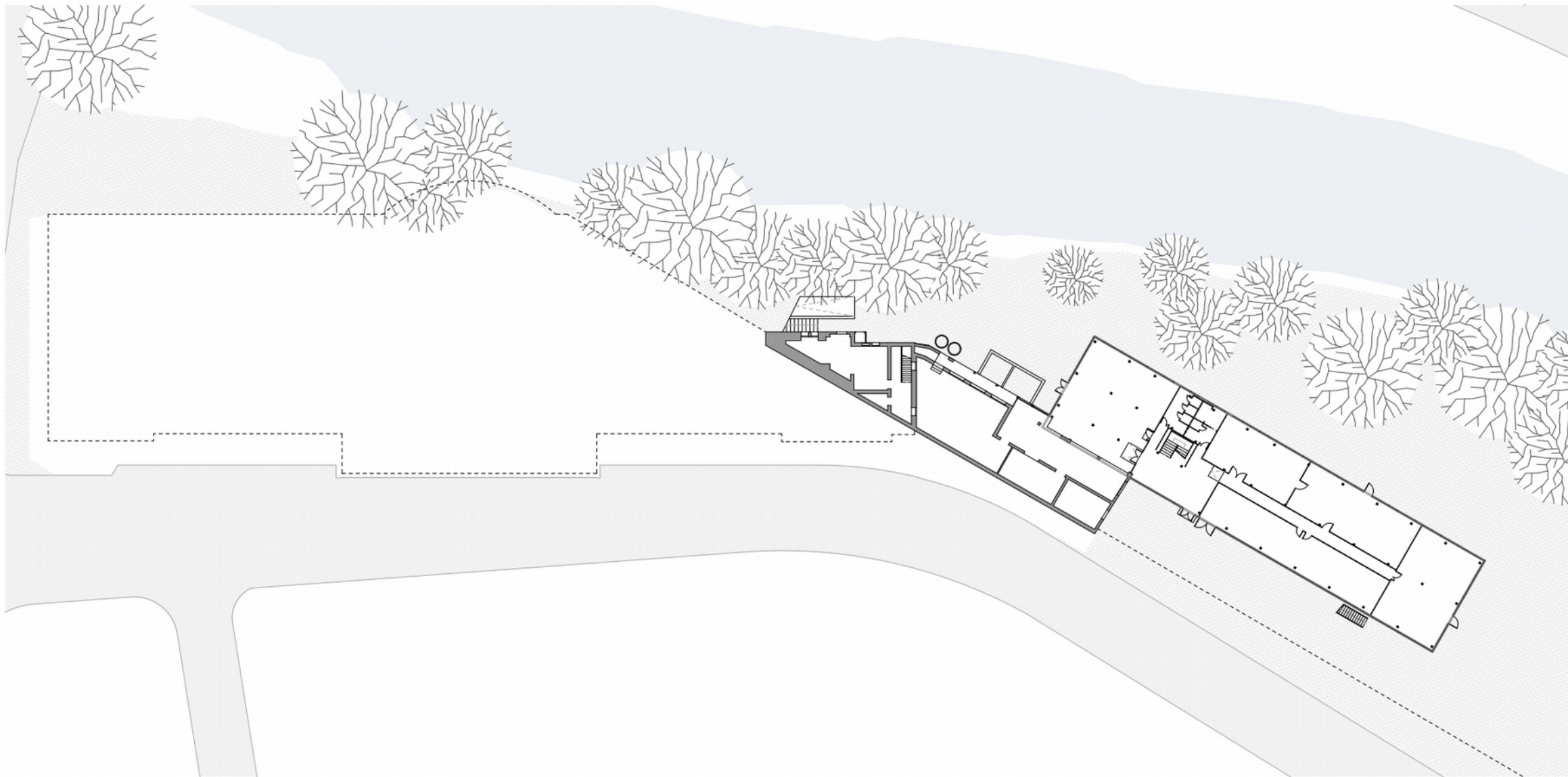
...e da valorizzare nella loro rilevanza storico-artistica...

....nel maggio 2020 l'immobile ha ottenuto l'accertamento di interesse culturale ai sensi del D.lvo 42/2004

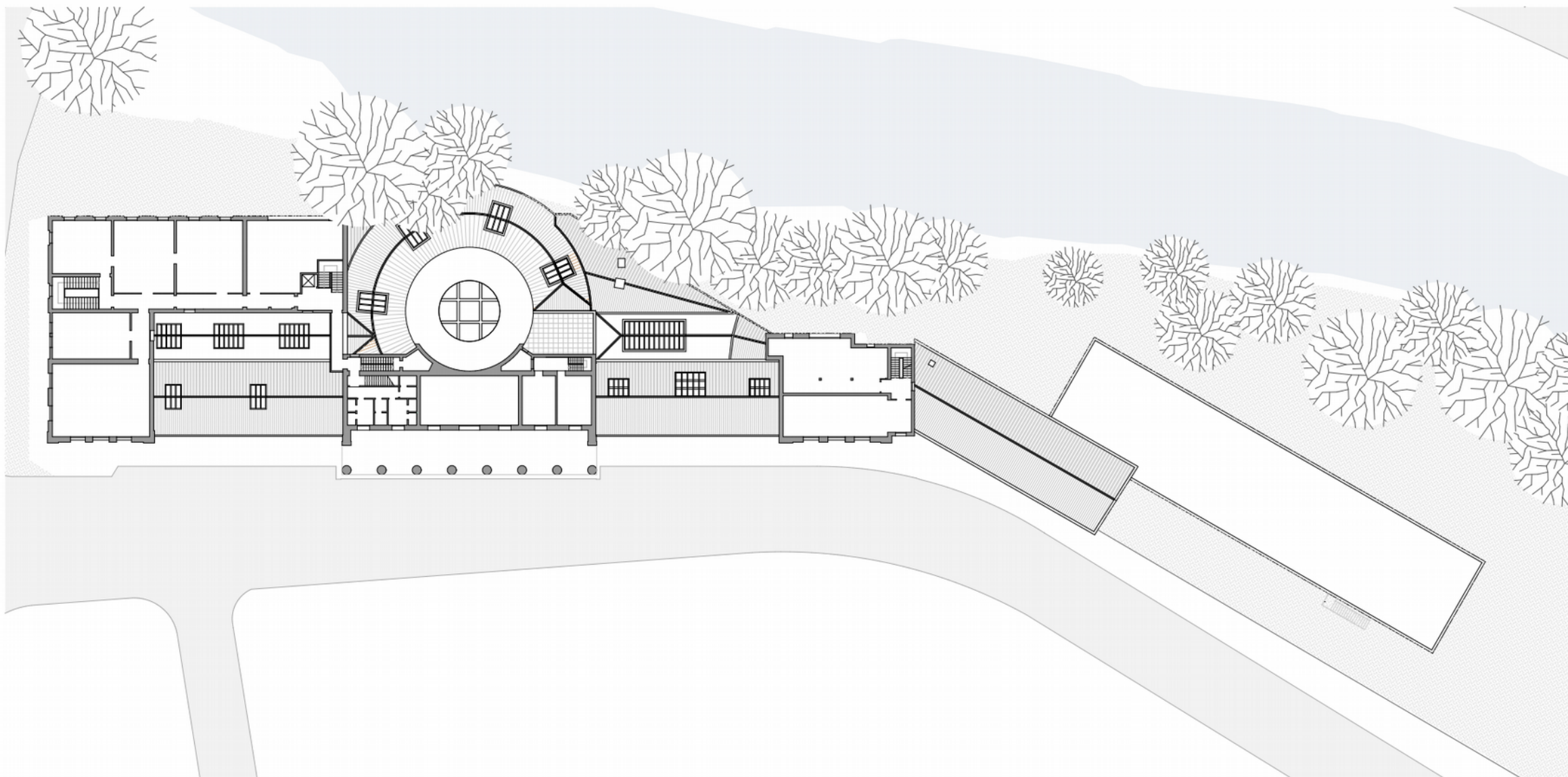
L'edificio storico



Pianta Piano Terra (P 0) (scala 1:500)



Pianta Piano Golenale (P -1) (scala 1:500)



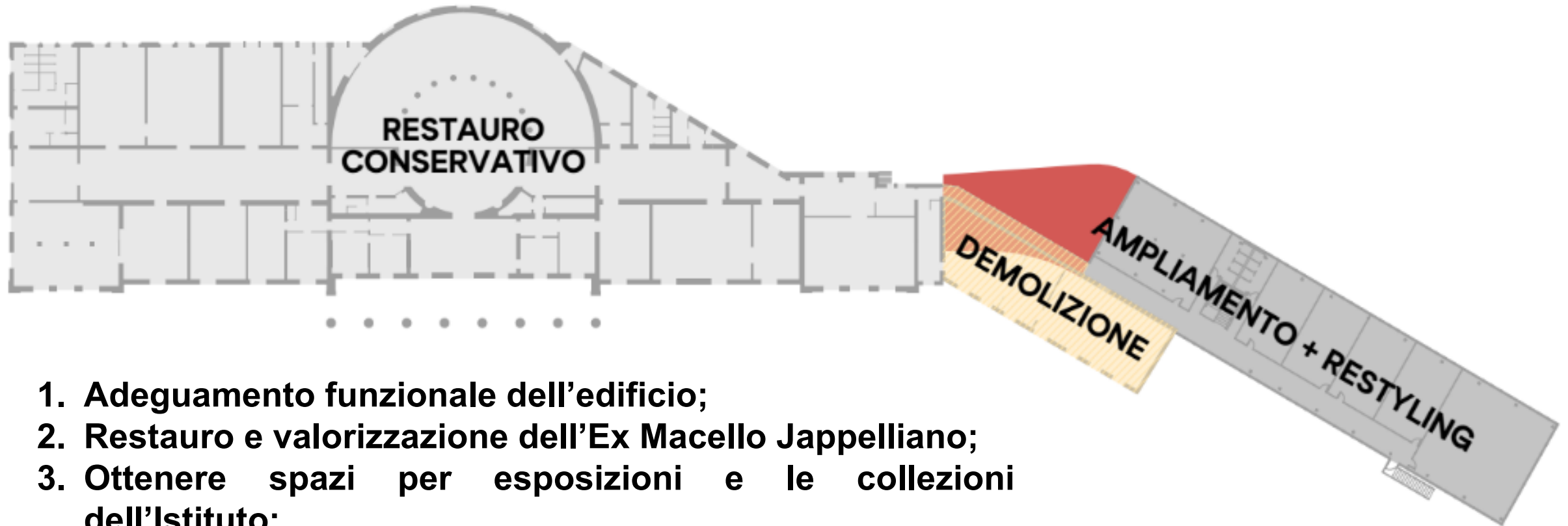
Pianta Piano Primo (P +1) (scala 1:500)

Gli studi sul contesto hanno fatto emergere una complessità notevole sia dal punto di vista architettonico che naturale.

Valorizzazione del rapporto con le mura
Valorizzazione del rapporto con il Piovego
Valorizzazione dell'edificio storico

Questi sono i nuovi cardini attorno cui il progetto deve, a nostro avviso, ruotare.

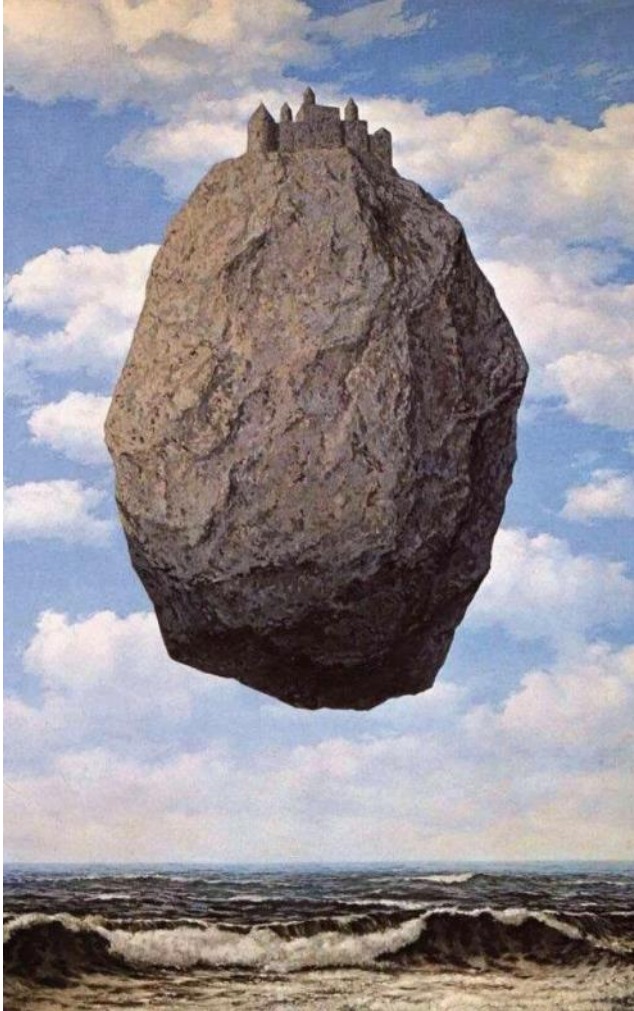
LE INDICAZIONI DELLA PROVINCIA PER IL PROGETTO DI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE



1. Adeguamento funzionale dell'edificio;
2. Restauro e valorizzazione dell'Ex Macello Jappelliano;
3. Ottenere spazi per esposizioni e le collezioni dell'Istituto;
4. Valorizzazione e “liberazione” delle mura cinquecentesche, permettendo anche la visibilità dal Piovego.

AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico



René Magritte, Il castello dei Pirenei (Le Château des Pyrénées), 1959, olio su tela, 200 x 145 cm, Gerusalemme, Museo d'Israele.

Appare interessante studiare come l'intervento di **ampliamento e restyling del prefabbricato** possa **relazionarsi con l'Ex Macello** disegnato da Giuseppe Jappelli. L'edificio, come spiega il progettista, voleva *“combinare la più severa economia con quella decorazione robusta e modesta che mi sembra non dover essere mai disgiunta dai pubblici uffici qualunque sia l'uso a cui devono servire”*.

Parallelamente è rilevante il tema dell'inserimento dell'edificio all'interno del contesto naturale delle rive del Canale Piovego e della valorizzazione delle mura cinquecentesche di Padova.

Questi ragionamenti iniziali, hanno portato a sviluppare l'idea di progetto: un **edificio "fluttuante"**.

AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico



Lo svuotamento del piano golenale dell'edificio Prefabbricato non fa parte di un intervento isolato, bensì cerca di **inserirsi** armonicamente **all'interno del** sistema del **parco del Piovego**.
Un sistema trasversale e indipendente dall'edificio, infatti, permetterà di riqualificare l'area e **connetterla al verde esistente**.

AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico

un edificio “fluttuante”

che trasmetta un'idea di
leggerezza e allo
stesso tempo possa
relazionarsi
volumetricamente e
figuratamente ma anche
connettersi
funzionalmente ai
manufatti esistenti.



AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico

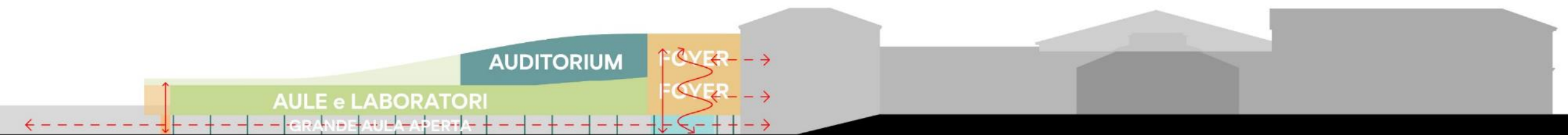
un edificio “fluttuante”

che restituisca la
connessione e il
rapporto tra un brano di
mura, la città e il
Piovego



AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico



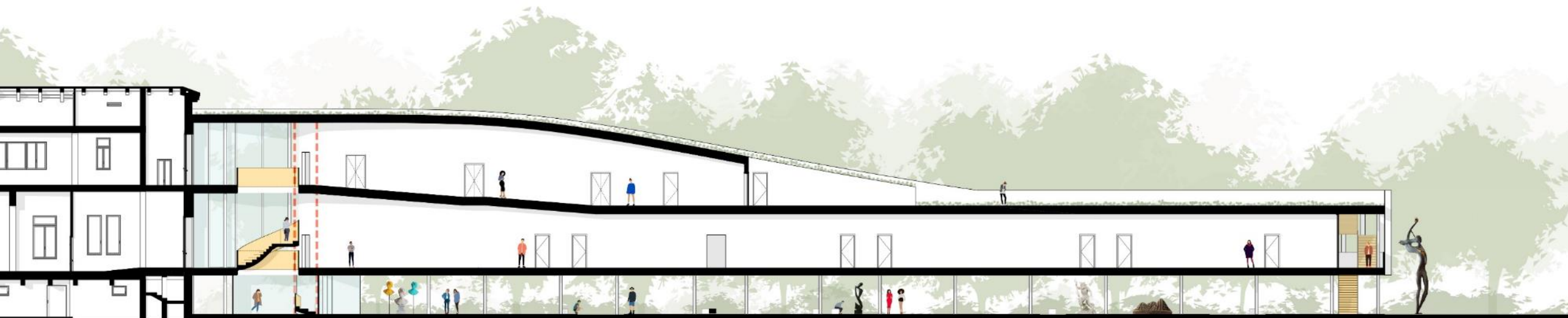
Schema funzionale

AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico



Prospetto Nord



Sezione longitudinale

AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico



Inverno

Estate

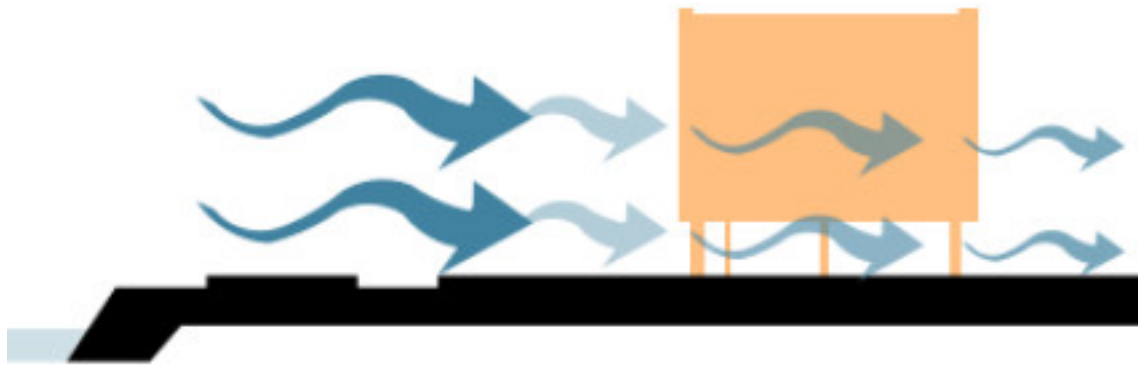
Nuove relazioni verdi

Lo svuotamento del piano golenale permette una **nuova relazione con il Canale Piovego** (a Nord) e le **mura cinquecentesche** (a Sud).

L'inserimento di vegetazione a Sud, inoltre, permetterebbe di **schermare naturalmente** il prospetto Sud, più sensibile alle variazioni stagionali.

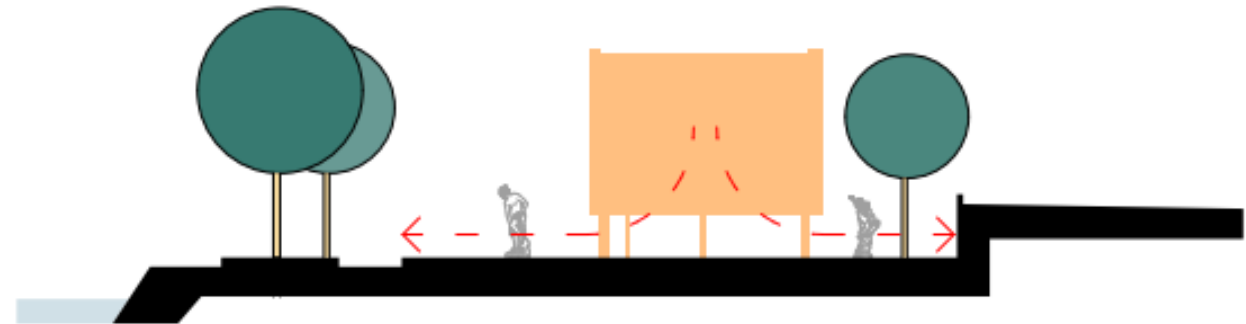
AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico



Ventilazione naturale

Parallelamente al controllo dell'irraggiamento solare, lo svuotamento del piano golenale permette un miglioramento della **ventilazione naturale** dell'edificio.

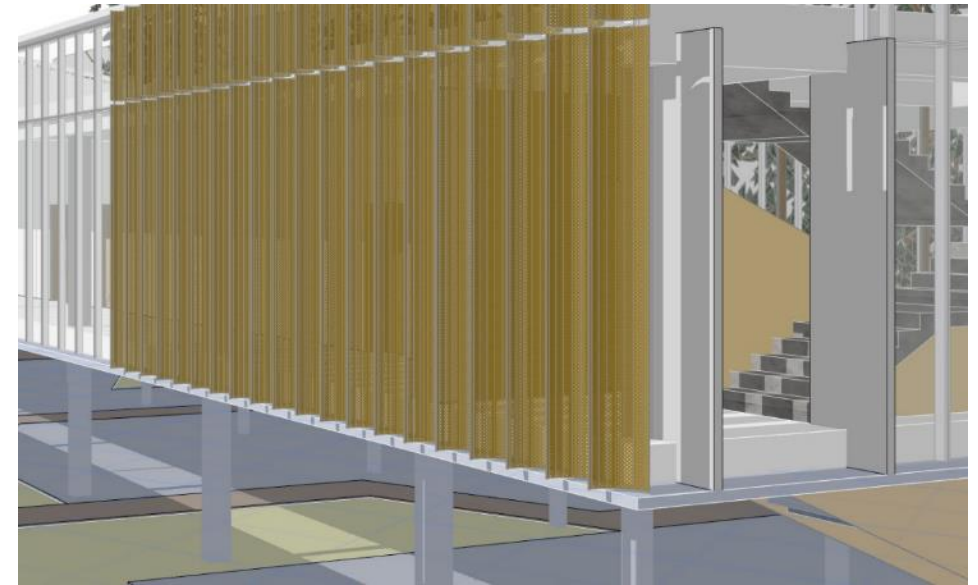
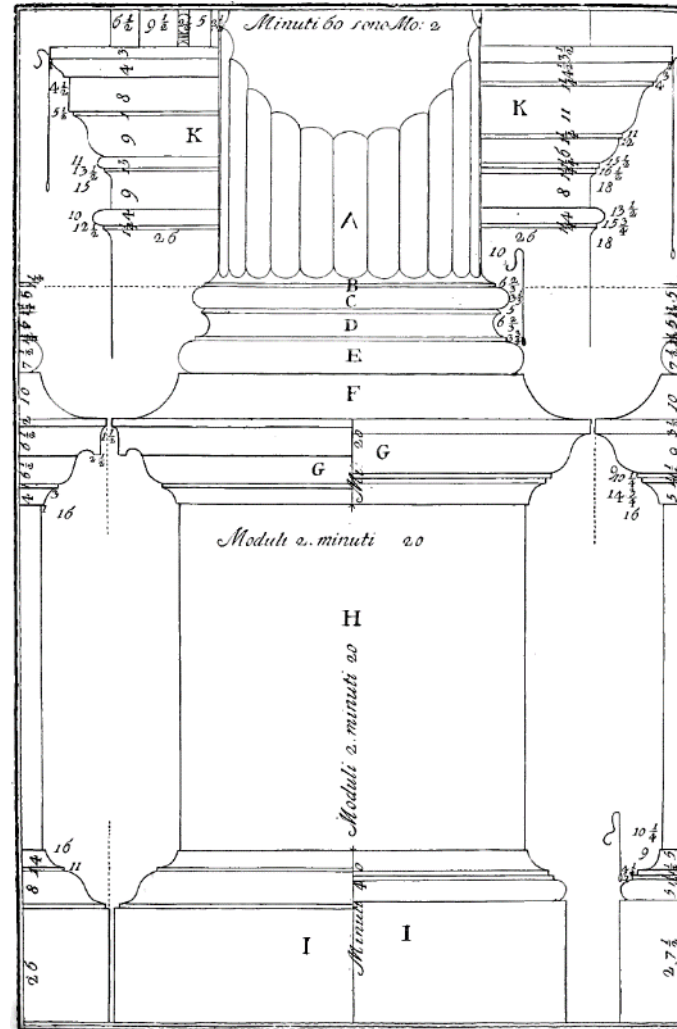
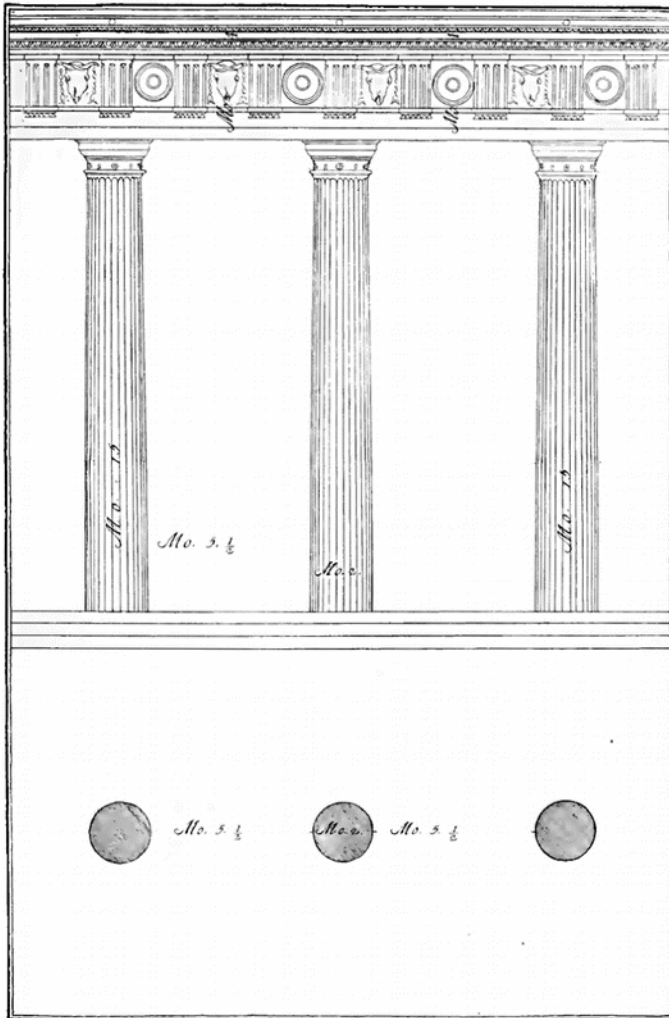


Nuovi spazi

Lo svuotamento del piano golenale permette di spostare alcune attività didattiche all'aperto. Il nuovo Piano Golenale viene concepito come una **grande aula all'aperto**.

AMPLIAMENTO E RESTYLING DEL PREFABBRICATO

L'anima contemporanea del Selvatico

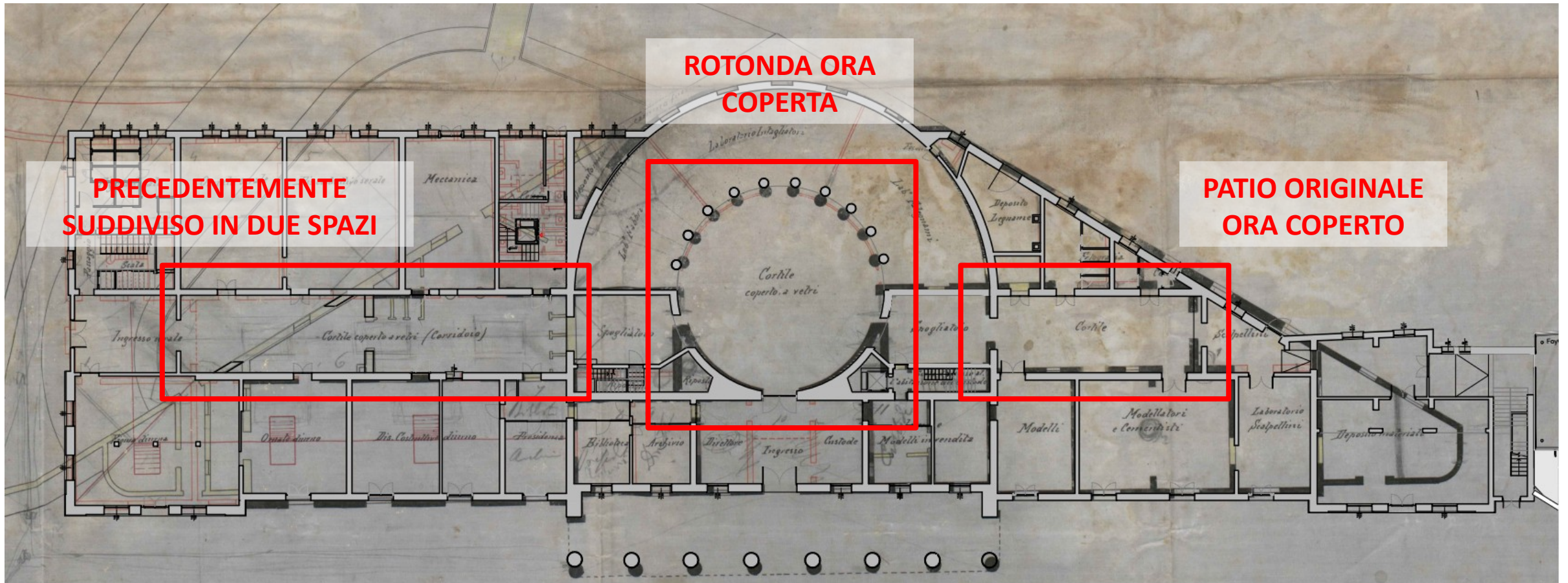


Dispositivi architettonici

La facciata del prefabbricato sarà composta da **brise soleil** in grado di mediare l'illuminazione naturale. Questi dispositivi saranno studiati **in relazione all'edificio storico**.

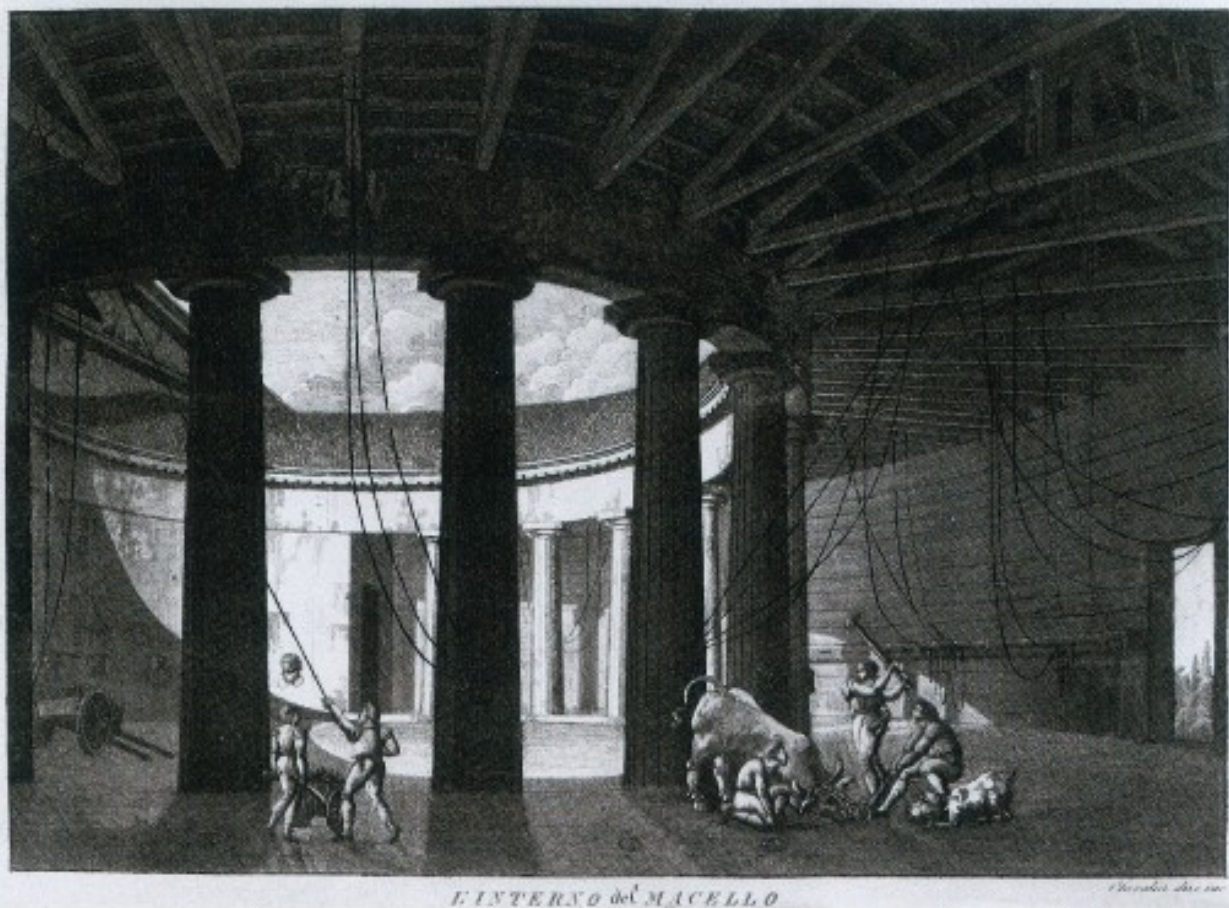
NUCLEO STORICO

L'elegante anima antica del Selvatico



NUCLEO STORICO

L'elegante anima antica del Selvatico | la Rotonda



NUCLEO STORICO

L'elegante anima antica del Selvatico | la Rotonda



NUCLEO STORICO

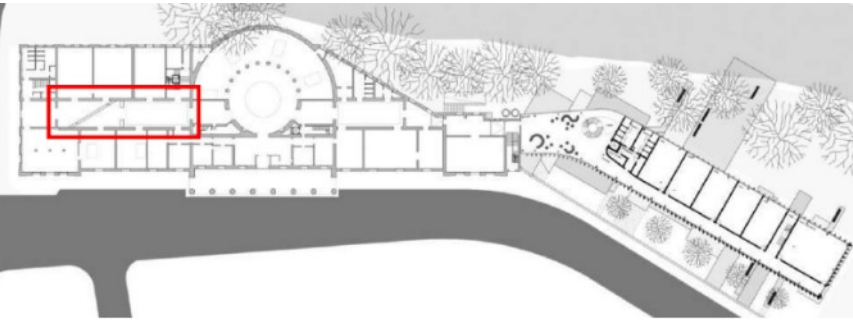
L'elegante anima antica del Selvatico | la Rotonda



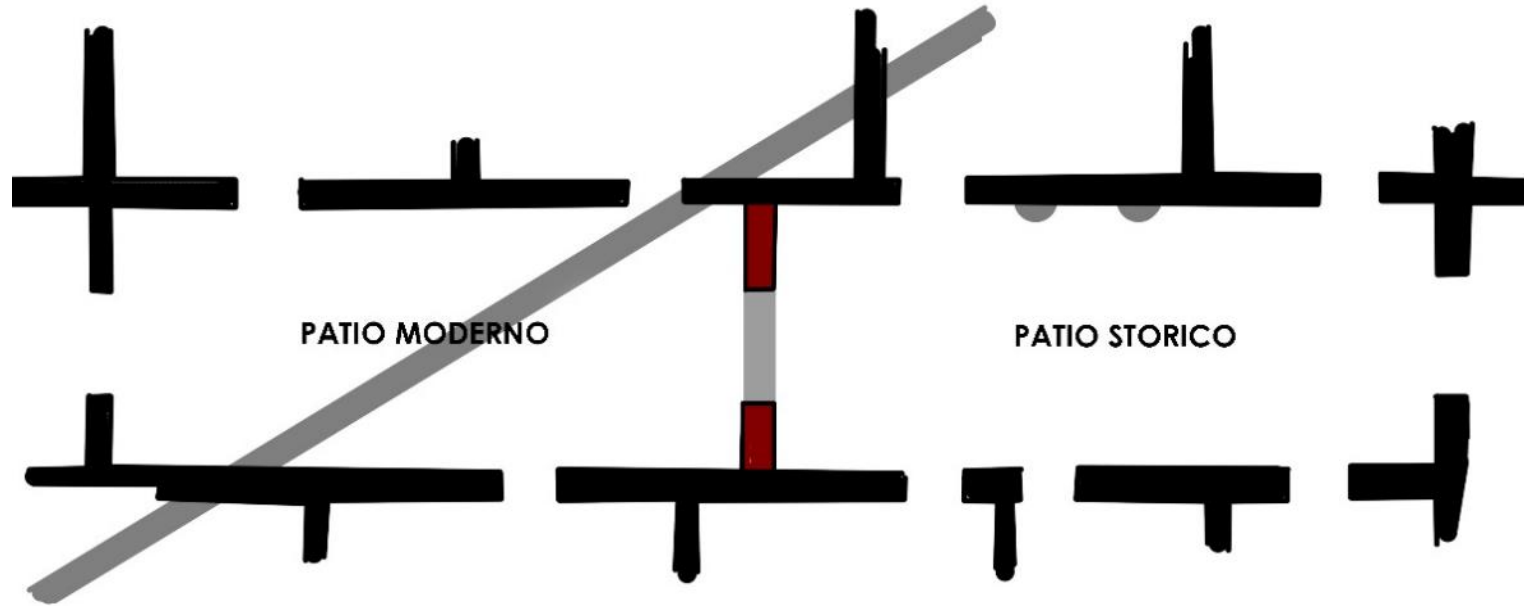
Alcune novità dalla campagna di indagine sulla Rotonda

NUCLEO STORICO

L'elegante anima antica del Selvatico | i cortili laterali

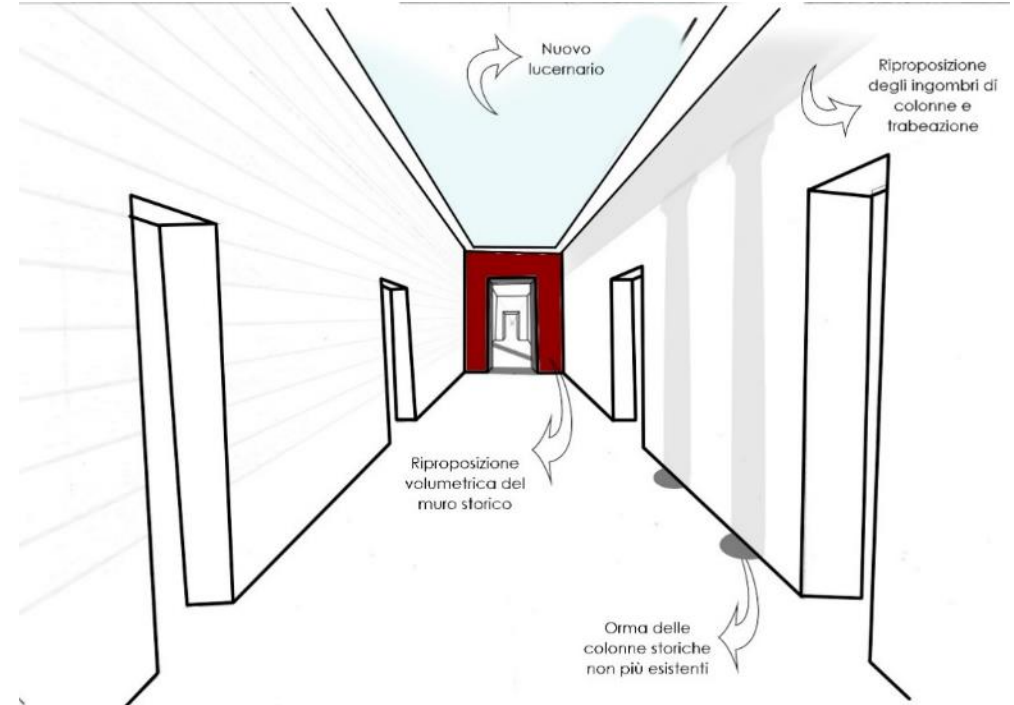
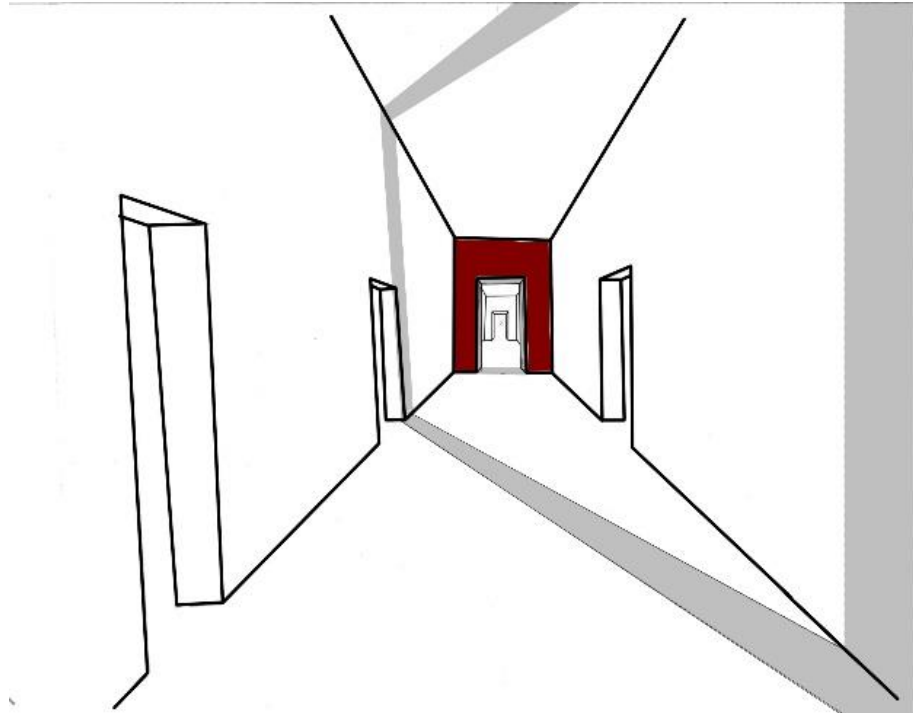
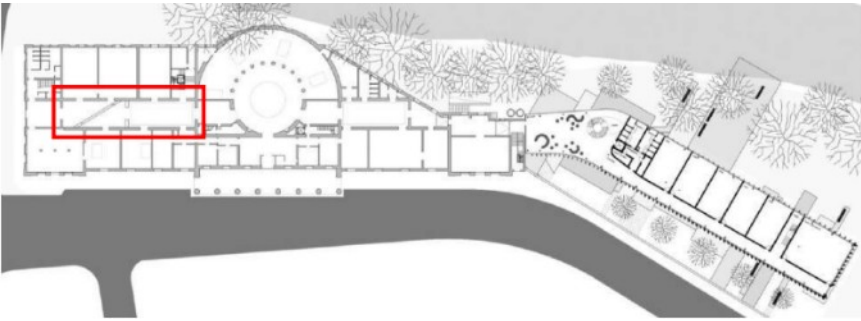


Riconfigurazione dello spazio tramite la riproposizione volumetrica del muro storico per la definizione di un PATIO STORICO e di un PATIO MODERNO



NUCLEO STORICO

L'elegante anima antica del Selvatico | i cortili laterali



Schemi concettuali per il Patio Moderno e per il Patio Storico

NUCLEO STORICO

L'elegante anima antica del Selvatico | i cortili laterali



PROPOSTA DI PROGETTO

In accordo con la Dirigenza Scolastica









Piano golendale



Ingombro per locale dedicato al macchinario del taglio del marmo

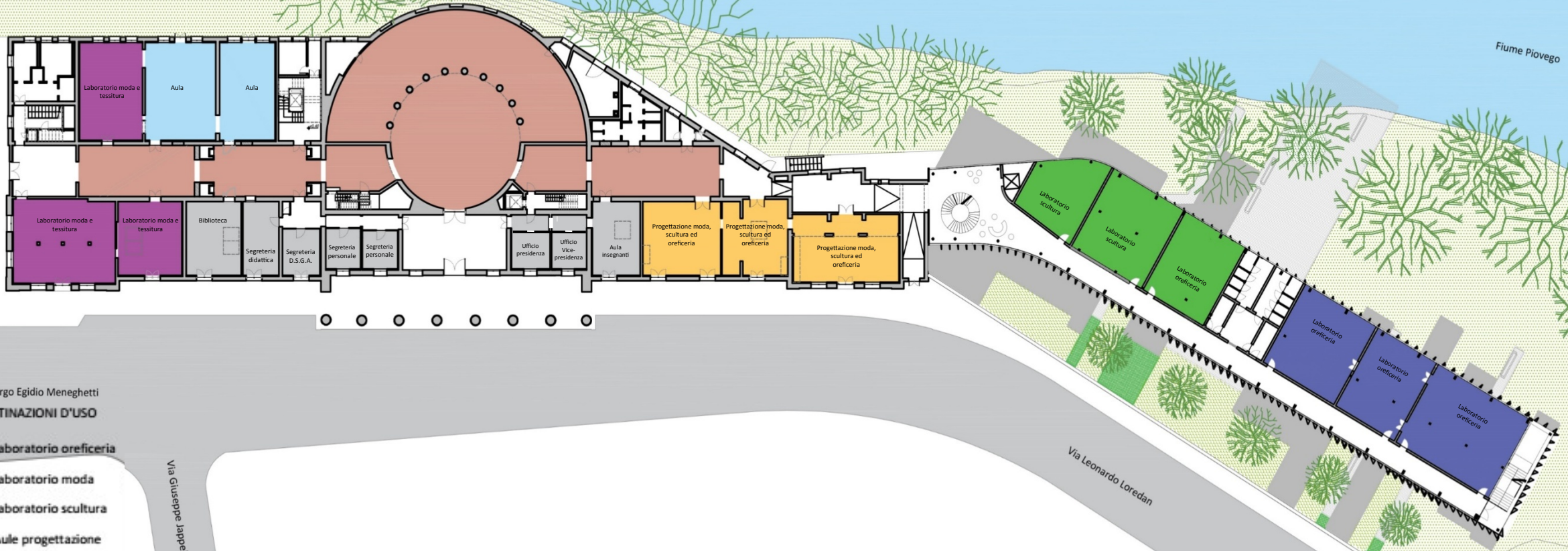


LEGENDA DESTINAZIONI D'USO

-  Laboratorio oreficeria
-  Laboratorio moda
-  Laboratorio scultura
-  Aule progettazione
-  Aule didattiche
-  Uffici personale
-  Sale espositive
-  Lascito Meneghetti

PROPOSTA DI PROGETTO

In accordo con la Dirigenza Scolastica
Piano terra



Largo Egidio Meneghetti
LEGENDA DESTINAZIONI D'USO

- Laboratorio oreficeria
- Laboratorio moda
- Laboratorio scultura
- Aule progettazione
- Aule didattiche
- Uffici personale
- Sale espositive
- Lascito Meneghetti

Via Giuseppe Jappelli

Via Leonardo Loredan

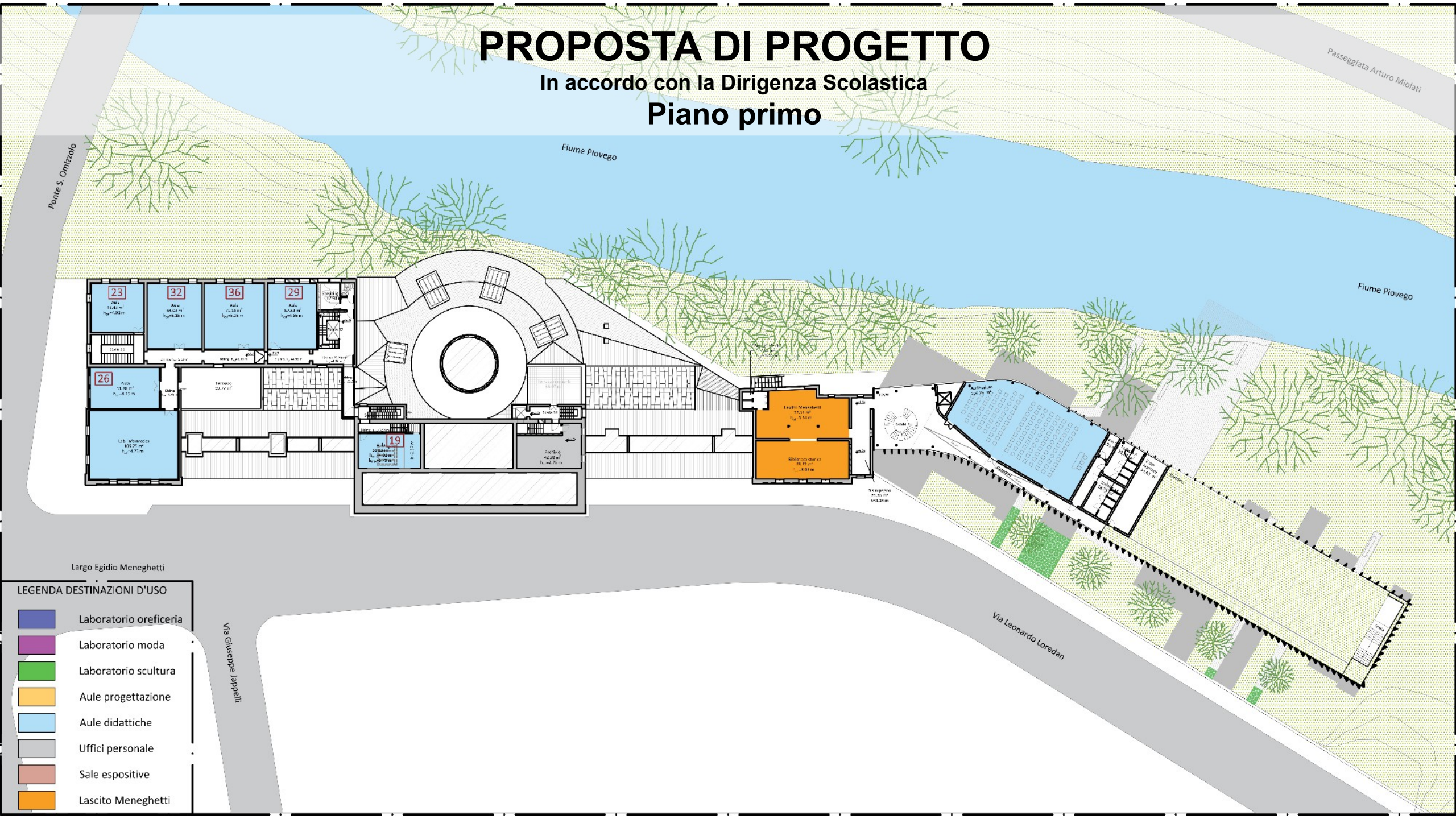
Passeggiata Arturo Miolati

Fiume Piovego

Fiume Piovego

PROPOSTA DI PROGETTO

In accordo con la Dirigenza Scolastica
Piano primo



Largo Egidio Meneghetti

LEGENDA DESTINAZIONI D'USO

- Laboratorio oreficeria
- Laboratorio moda
- Laboratorio scultura
- Aule progettazione
- Aule didattiche
- Uffici personale
- Sale espositive
- Lascito Meneghetti

PROPOSTA DI PROGETTO

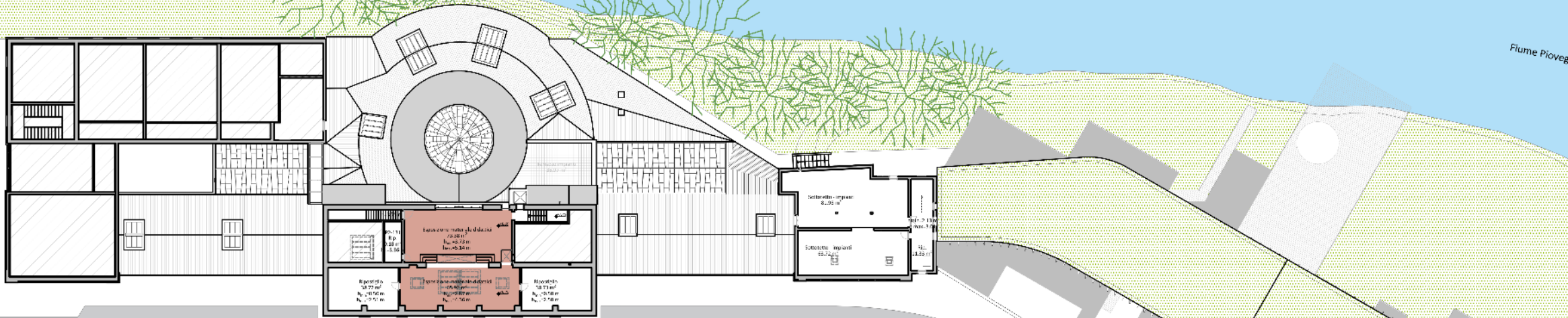
In accordo con la Dirigenza Scolastica
Piano secondo

Ponte S. Omizzolo

Passeggiata Arturo Miolati

Fiume Piovego

Fiume Piovego



Largo Egidio Meneghetti

Via Giuseppe Jappelli

Via Leonardo Loredan

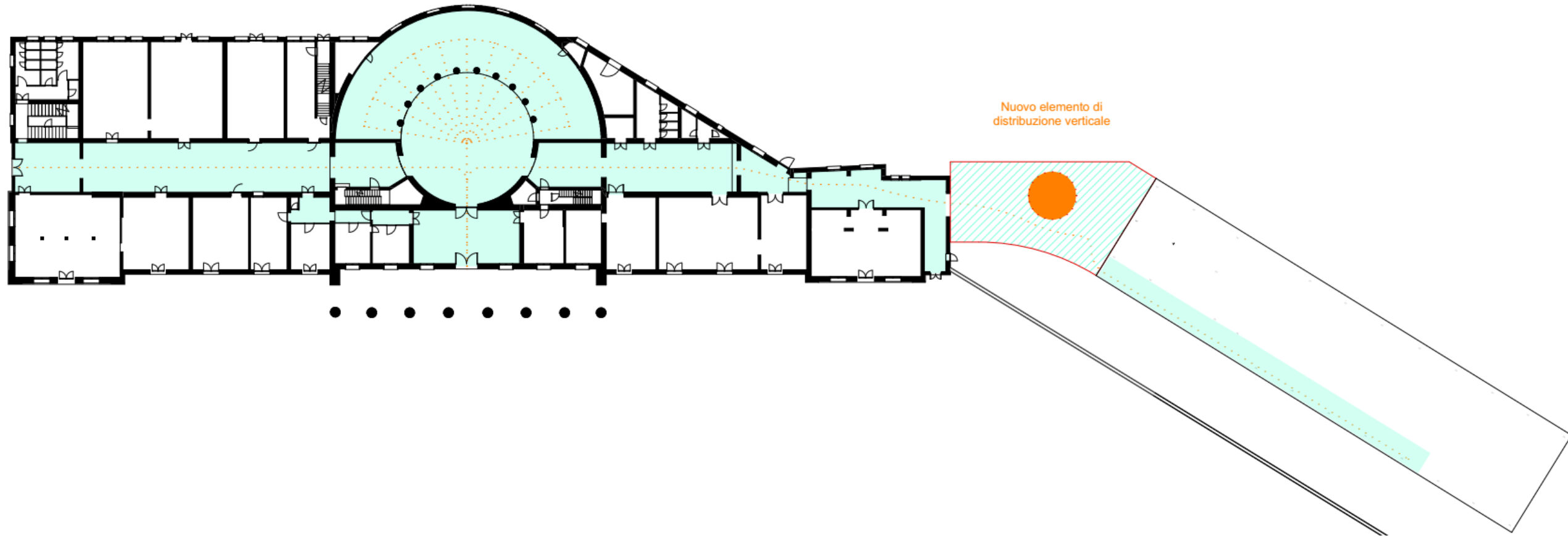
LEGENDA DESTINAZIONI D'USO

- Laboratorio oreficeria
- Laboratorio moda
- Laboratorio scultura
- Aule progettazione
- Aule didattiche
- Uffici personale
- Sale espositive
- Lascito Meneghetti

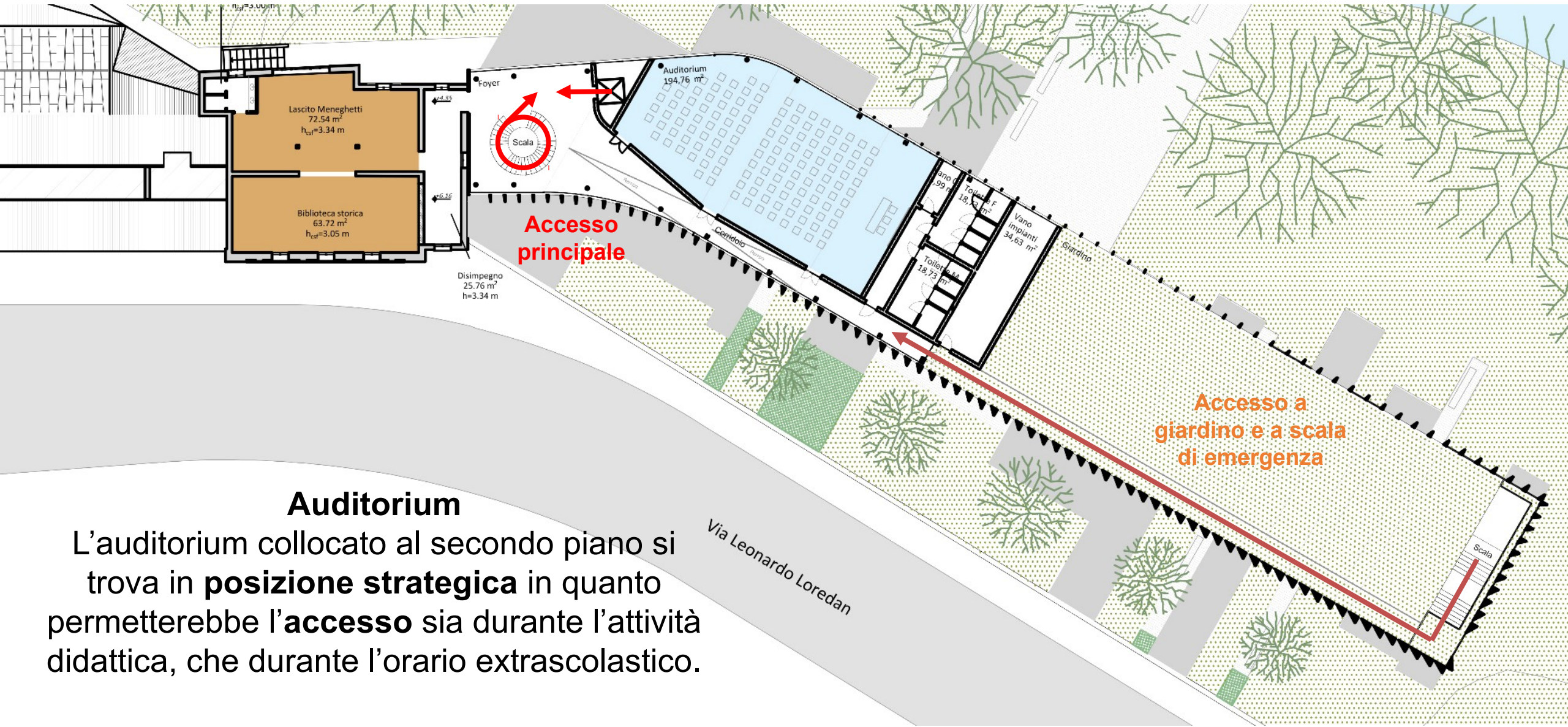
ALCUNI FOCUS PROGETTUALI

FOCUS PROGETTUALI

Gli spazi di connessione sono anche gli spazi espositivi dell'edificio

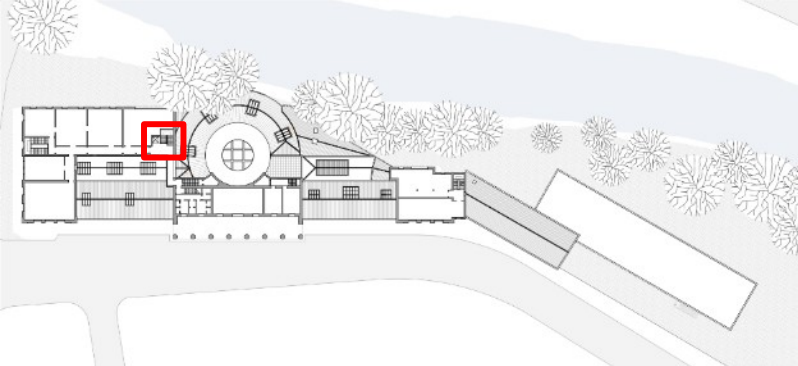


FOCUS PROGETTUALI



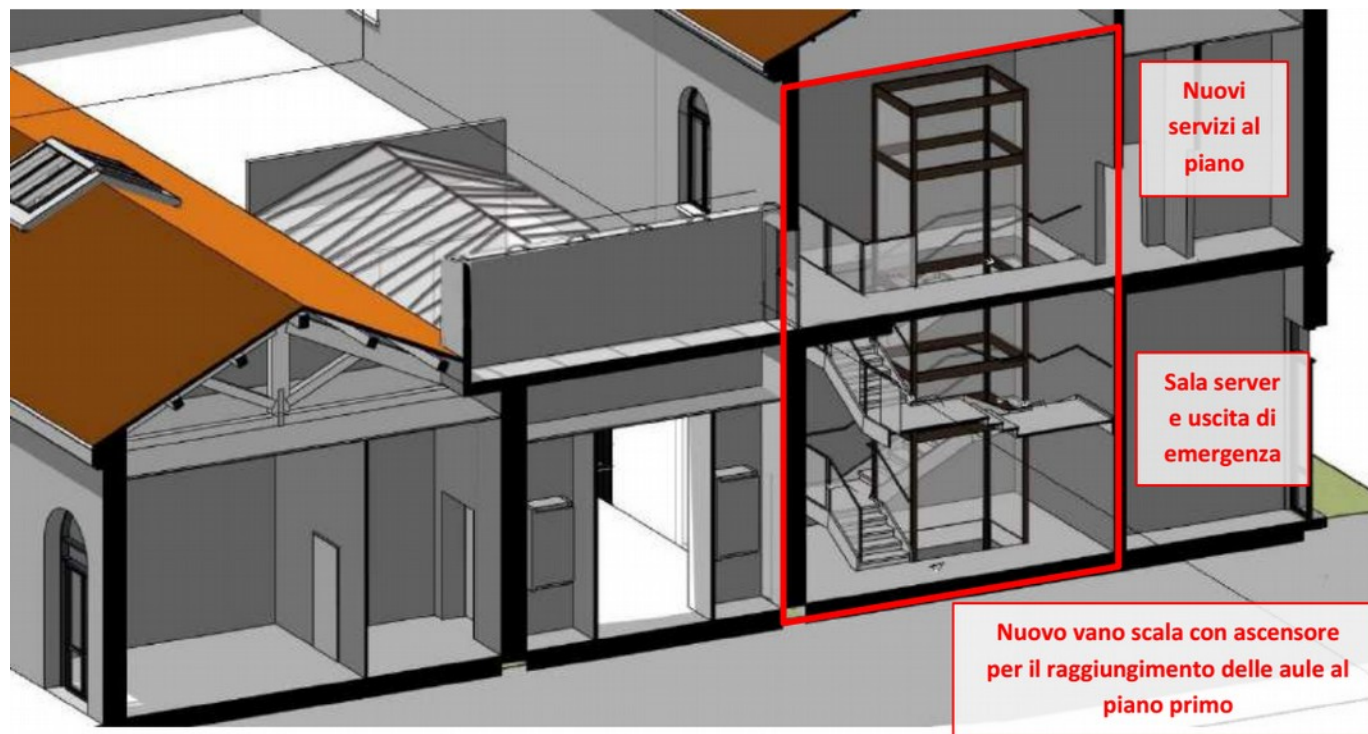
Auditorium

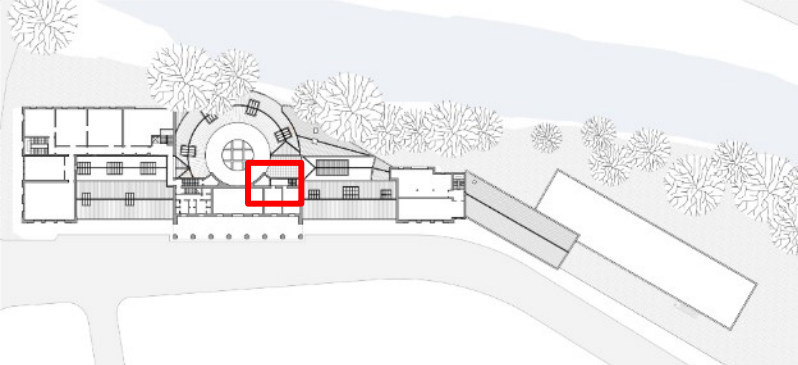
L'auditorium collocato al secondo piano si trova in **posizione strategica** in quanto permetterebbe l'**accesso** sia durante l'attività didattica, che durante l'orario extrascolastico.



FOCUS PROGETTUALI

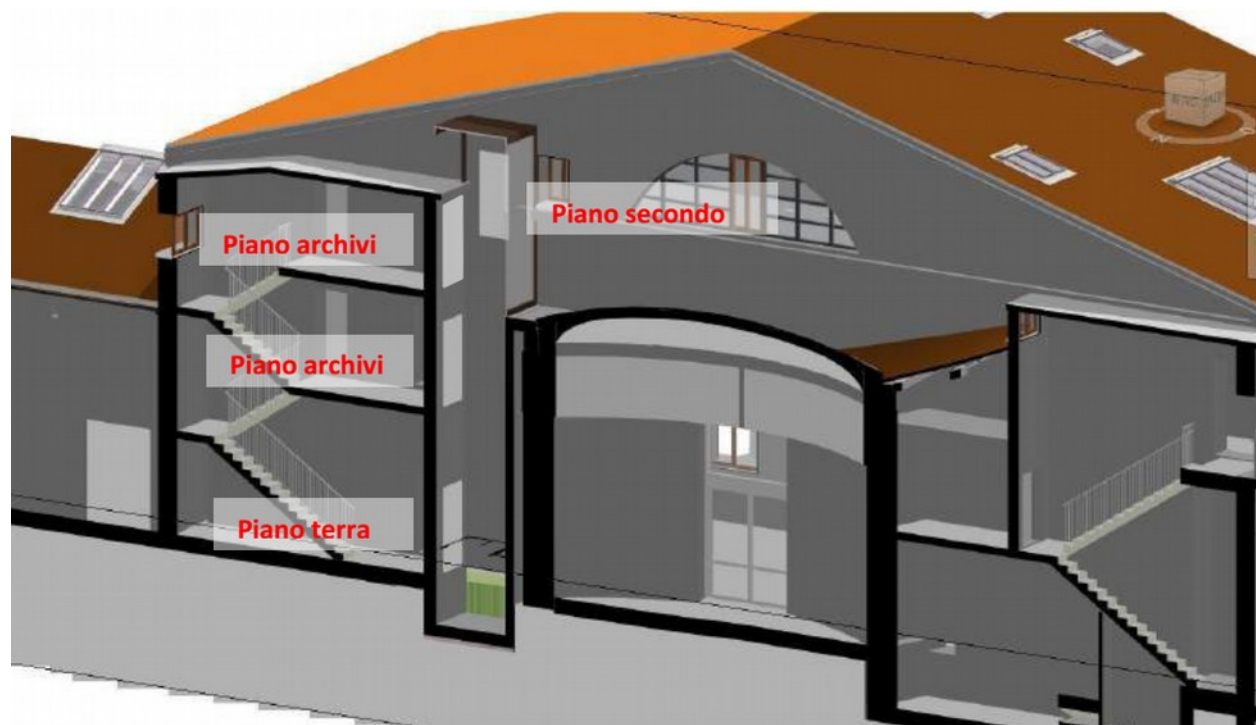
La nuova scala ad Ovest per il collegamento tra piano terra e piano primo



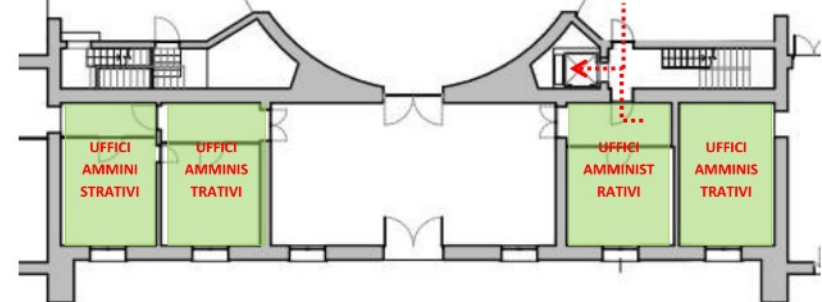


FOCUS PROGETTUALI

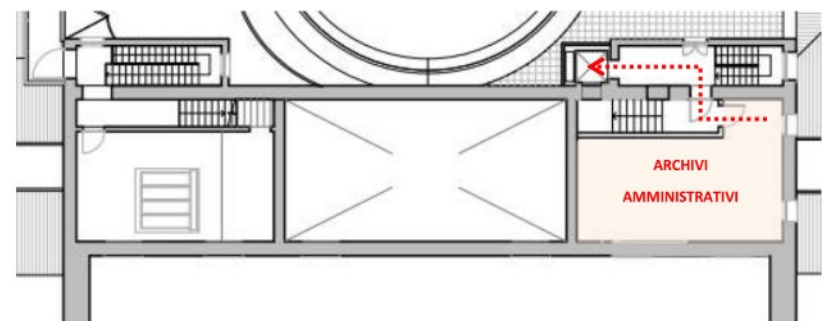
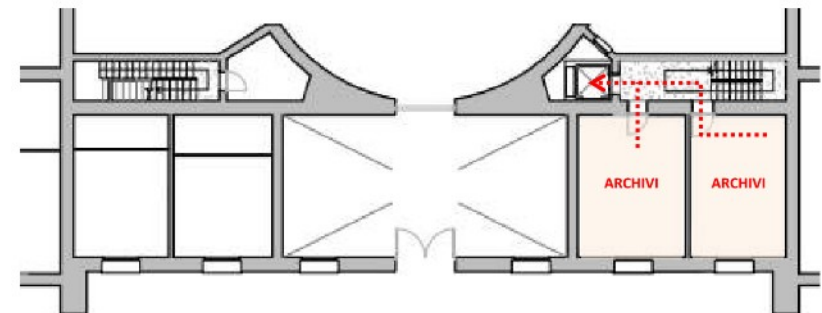
Il nuovo ascensore per il collegamento di tutti i piani della Rotonda



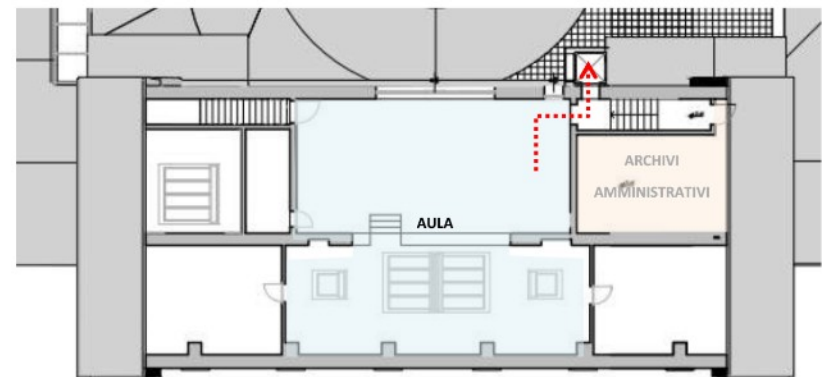
Estratto da modello 3D – collegamento ai vari piani grazie al nuovo ascensore

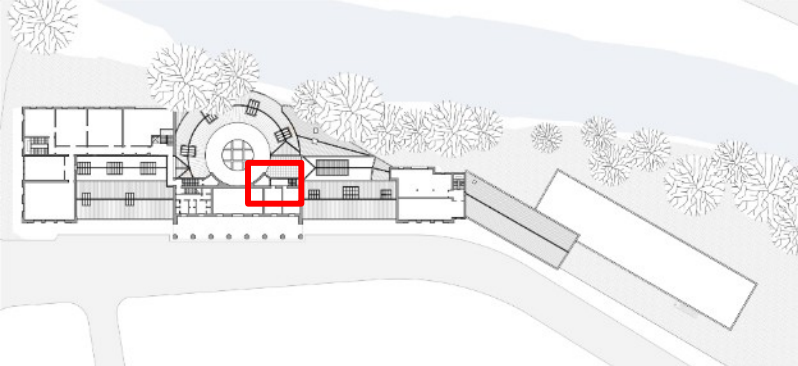


Estratto di pianta al piano terra con accessibilità del nuovo ascensore



Estratto di pianta al piano primo con accessibilità del nuovo ascensore



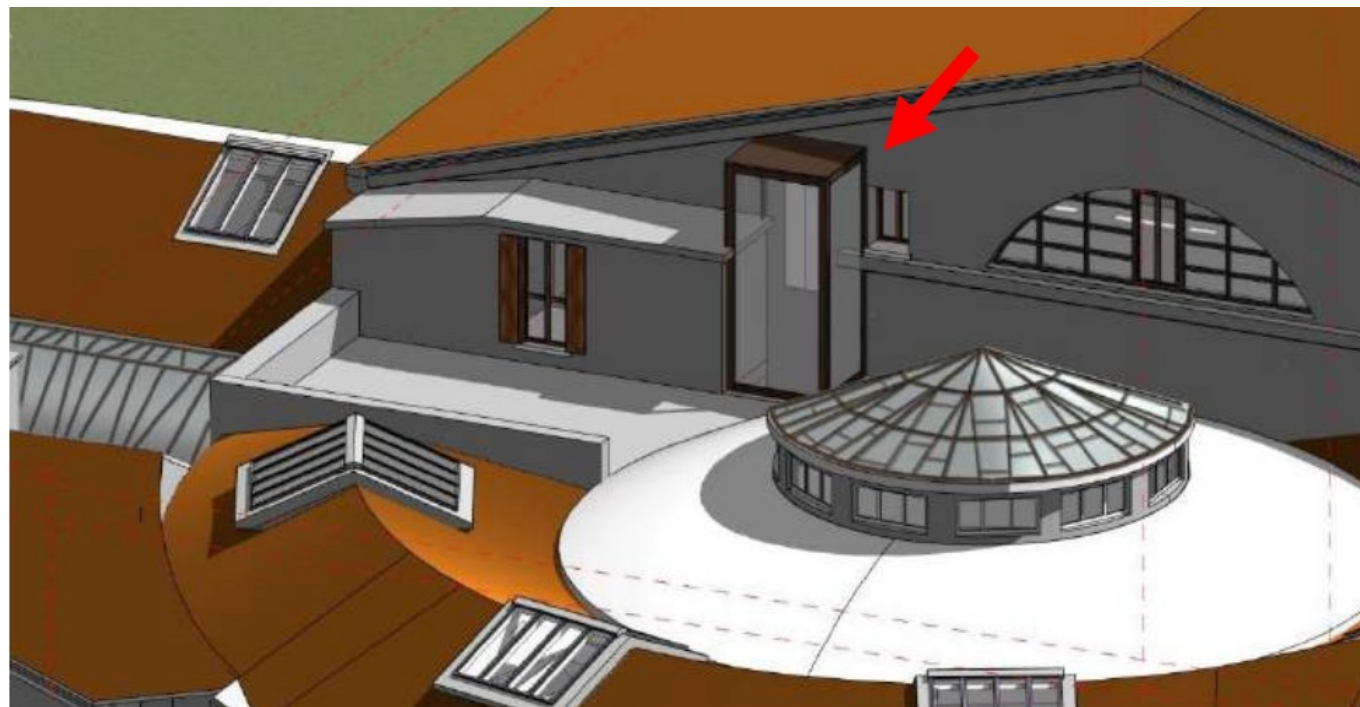


FOCUS PROGETTUALI

Il nuovo ascensore per il collegamento di tutti i piani della Rotonda



Situazione attuale



Estratto da modello 3D con inserimento del volume del nuovo ascensore

L'INTERVENTO IN NUMERI

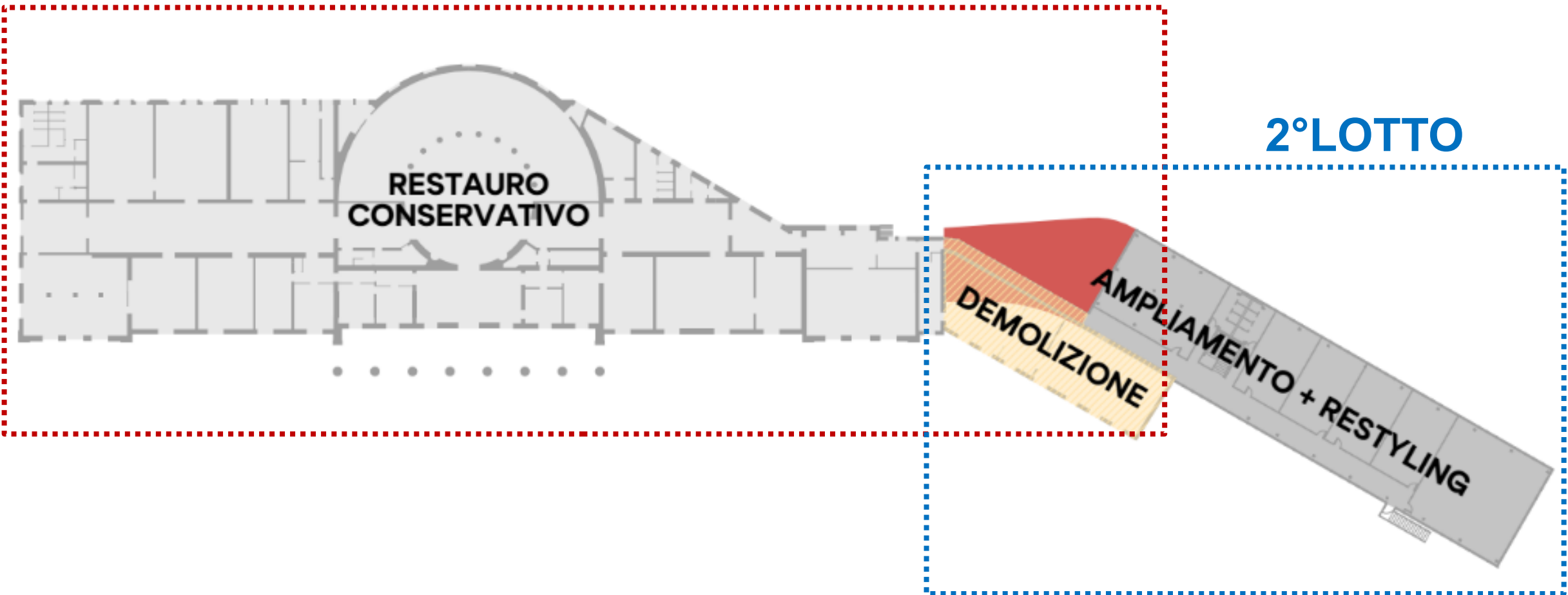
1° LOTTO

RESTAURO
CONSERVATIVO

2° LOTTO

DEMOLIZIONE

AMPLIAMENTO + RESTYLING



- L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA DI PADOVA -

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 11 gennaio 1996, n. 23, pur rimanendo la proprietà in capo al Comune di Padova, l'edificio scolastico è entrato in possesso della Provincia di Padova che si è assunta l'onere di provvedere alla manutenzione.

Dopo il restauro del Pronao eseguito tra il 2015 e il 2016, oggi l'impegno della Provincia, per il plesso dell'Istituto Selvatico, prevede che l'intervento si effettui, le caratteristiche peculiari del plesso, in **due lotti funzionali**:

1° Lotto: **"Restauro dell'Ex Macello Jappelliano"**

*Per l'importo complessivo di € **4.975.000,00***

2° Lotto: **"Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'Ala est dell'Istituto Selvatico"** *Per l'importo complessivo di € **3.500.000,00***

Tot. **€ 8.475.000,00**

TEMPI:

- Maggio 2021 è prevista la consegna del Progetto Definitivo;
- Novembre 2021 si prevede la consegna del Progetto esecutivo che permetterà l'avvio della Procedura di affidamento dei lavori.
- Ragionevolmente i lavori potranno iniziare nella prima metà del 2022.

STIMA DI MASSIMA DEI COSTI DI INTERVENTO			
SOMME PER LAVORI (esclusi arredi e macchinari speciali per l'attività scolastica)	Edificio Storico (1°lotto)	Prefabbricato (2°lotto)	
OPERE EDILI	€ 2 450 000,00	€ 824 000,00	
STRUTTURE	€ 500 000,00	€ 1 180 000,00	
IMPIANTI IDRICO SANITARI	€ 90 000,00	€ 60 000,00	
IMPIANTI TERMICI E MECCANICI	€ 430 000,00	€ 250 000,00	
IMPIANTI ELETTRICI	€ 430 000,00	€ 190 000,00	
			Totale
TOTALE OPERE	€ 3 900 000,00	€ 2 504 000,00	€ 6 404 000,00
	Circa 3800 mq	Circa 1400 mq	1200 €/mq
	Costi medi di intervento a livello regionale 1600-1700 €/mq		